

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2017

## SUD

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/10/2017	20	Frana ospedale, l'ok ai lavori <i>Guido Scarpino</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/10/2017	22	Fenomeno mareggiate <i>Stefania Sapienza</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/10/2017	23	Fumo e fiamme in una casa Vigile salva due bambini <i>Redazione</i>	5
ROMA	24/10/2017	9	Terremoto nel Salernitano: solo tanta paura <i>Redazione</i>	6
ROMA	24/10/2017	9	Ischia, tributi sospesi e 50 milioni per la ricostruzione <i>Redazione</i>	7
ROMA	24/10/2017	26	Inquinamento aria, attivata centralina <i>An.sab.</i>	8
ROMA	24/10/2017	30	Basta un po' di pioggia e le strade vesuviane si trasformano in vasche <i>Carmin De Cicco</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	24/10/2017	3	Incendio distrugge onlus per disabili <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/10/2017	3	Vulcani, a rischio i controlli = Osservatorio Vesuviano, pochi vulcanologi per controllare l'attività delle fumarole <i>Roberto Russo</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/10/2017	3	Qua siamo in due In caso di emergenza restiamo indietro <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/10/2017	3	Ischia, 50 milioni per ricostruire Stop al fisco nei comuni del sisma <i>Gaetano Ferrandino</i>	13
CRONACHE DEL SALERNITANO	24/10/2017	6	Allagamenti e responsabilità, don Marco getta acqua sul fuoco <i>Nicola Della Calce</i>	14
CRONACHE DEL SALERNITANO	24/10/2017	17	La Casina Rossa si trasforma in un avamposto di sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DEL SALERNITANO	24/10/2017	18	La terra torna a tremare Evacuate le scuole, che paura <i>Angelica Tafuri</i>	16
EPOLIS BARI	24/10/2017	9	Incendio nella sede dell'Onlus L'Anatroccolo <i>Redazione</i>	17
EPOLIS BARI	24/10/2017	17	Albero cade su auto, tutti illesi <i>A.col.</i>	18
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/10/2017	46	Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa <i>Enrica D'accio</i>	19
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/10/2017	46	Arrivano i fondi post-alluvione ma con 15 mesi di ritardo <i>Lucrezia D'ambrosio</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/10/2017	6	Smog, roghi e siccità emergenze d' autunno <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/10/2017	30	Sicurezza del liceo la protesta va avanti <i>Le.va.</i>	22
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	24/10/2017	38	La frana in via Colla monitorata da sensori <i>C.c.</i>	23
GAZZETTA DI BARI	24/10/2017	40	Via Pietrocola, piovono calcinacci <i>N.perch</i>	24
GAZZETTA DI BARI	24/10/2017	42	L'albero sull'auto tragedia sfiorata = Mamma e bimbi salvi per miracolo <i>Annadella Turi</i>	25
GAZZETTA DI BARI	24/10/2017	48	La terra dei fuochi è nella Lama Balice = Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa <i>Enrica D'accio</i>	26
GAZZETTA DI BRINDISI	24/10/2017	43	Multe a raffica contro chi getta rifiuti in strada <i>Adele Galetta</i>	27
MATTINO	24/10/2017	11	In fiamme un centro per profughi <i>Redazione</i>	28
MATTINO AVELLINO	24/10/2017	31	Emergenza fango, il Monte Salto incute paura <i>Pietro Montone</i>	29
MATTINO CASERTA	24/10/2017	27	Appalto a rilento piano antiroghi in città fermo da otto mesi = Telecamere anti-roghi, otto mesi di ritardo <i>Nadia Verdile</i>	30
MATTINO CASERTA	24/10/2017	35	Incendio all'ex Ilside di Bellona caccia alle prove dello scempio = Rogo all'ex Ilside, oggi la missione della Bicamerale sulle Ecomafie <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2017

NUOVA DEL SUD	24/10/2017	18	<a href="#">Rischi e valutazioni su un'app</a> <i>Daniele Corbo</i>	33
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/10/2017	23	<a href="#">Il maltempo porta disagi sul litorale</a> <i>Giancarlo Timpano</i>	34
QUOTIDIANO DI BARI	24/10/2017	2	<a href="#">Maltempo: albero cade su auto a Bari, illesi una donna alla guida e i suoi due figli</a> <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DI BARI	24/10/2017	4	<a href="#">A Bitonto un rogo danneggia la sede di un'associazione per disabili</a> <i>Redazione</i>	36
REPUBBLICA NAPOLI	24/10/2017	7	<a href="#">Ricostruzione a Ischia in arrivo 50 milioni stop a tributi e bollette</a> <i>Pasquale Raicaldo</i>	37
ilgazzettinobr.it	23/10/2017	1	<a href="#">Ennesimo incendio a Torre Guaceto: il sesto nell'ultimo periodo</a> <i>Redazione</i>	38
irpinia24.it	23/10/2017	1	<a href="#">Montoro &amp;#8211; Violento temporale, slavina in strada</a> <i>Redazione</i>	39
irpinia24.it	23/10/2017	1	<a href="#">Aiuti PSR per la montagna, Coldiretti: &amp;#8220;Ritardi non ricadano su agricoltori&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	40
napoli.repubblica.it	23/10/2017	1	<a href="#">Maltempo in Irpinia, fango e paura nella notte a Montoro</a> <i>Redazione</i>	41
napoli.repubblica.it	23/10/2017	1	<a href="#">Terremoto: lieve scossa nel Salernitano, epicentro a Albanella</a> <i>Redazione</i>	42
napolitoday.it	23/10/2017	1	<a href="#">Maltempo, collegamenti con le isole a singhiozzo: le corse sospese</a> <i>Redazione</i>	43
napolitoday.it	23/10/2017	1	<a href="#">Pioggia blocca ambulanza con ferito a bordo a Trecase</a> <i>Redazione</i>	44
napolivillage.com	23/10/2017	1	<a href="#">CRONACA: Maltempo, precipitazioni fino a domani</a> <i>Redazione</i>	45
salernonotizie.it	23/10/2017	1	<a href="#">Scossa di terremoto 2.9 ad Albanella, paura nel salernitano</a> <i>Redazione</i>	46
catanzaroinforma.it	23/10/2017	1	<a href="#">CRONACA / Protezione civile: allerta meteo venti molto forti in Calabria</a> <i>Redazione</i>	47
salernotoday.it	23/10/2017	1	<a href="#">Autobus in fiamme in Sicilia: odissea per gli ultras della Nocerina</a> <i>Redazione</i>	48
salernotoday.it	23/10/2017	1	<a href="#">Scossa di terremoto in provincia di Salerno: epicentro ad Albanella</a> <i>Redazione</i>	49
foggiatoday.it	23/10/2017	1	<a href="#">Incendiata auto a Vico del Gargano</a> <i>Redazione</i>	50
ilsannita.it	23/10/2017	1	<a href="#">A Foglianise Giornata Ecologica</a> <i>Redazione</i>	51
InterNapoli.it	23/10/2017	1	<a href="#">Tremila la Campania: scossa di terremoto avvertita in provincia di Salerno. In corso le prime verifiche - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	52
InterNapoli.it	23/10/2017	1	<a href="#">Terremoto in Campania, scuole evacuate e gente in strada per il grande spavento - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	53
occhiodisalerno.it	23/10/2017	1	<a href="#">Scossa sismica nel Salernitano, paura a Capaccio, Roccamare e Eboli</a> <i>Redazione</i>	54
occhiodisalerno.it	23/10/2017	1	<a href="#">Terremoto nel salernitano, sindaco dispone chiusura scuole: ecco dove</a> <i>Redazione</i>	55
regione.basilicata.it	23/10/2017	1	<a href="#">- FDI-AN MONTALBANO SU EMERGENZA AMBIENTALE -</a> <i>Redazione</i>	56
regioni.it	23/10/2017	1	<a href="#">Campania - PROTEZIONE CIVILE CAMPANIA: PROSEGUE ALLERTA METEO - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/10/2017	45	<a href="#">Bradana, la frana minaccia un tratto del nuovo percorso</a> <i>Emilio Salerno</i>	58
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/10/2017	45	<a href="#">AGGIORNATO - Bradana, la frana minaccia un tratto del nuovo percorso</a> <i>Emilio Salerno</i>	59
pugliain.net	23/10/2017	1	<a href="#">Bari, albero abbattuto dal vento cade su un&amp;#8217;auto, tanta paura ma tutti illesi</a> <i>Redazione</i>	60

**PAOLA** Approvato ieri il progetto esecutivo. Tra qualche settimana si parte  
**Frana ospedale, l'ok ai lavori***L'opera era ferma da giugno. Sbloccata dal sindaco appena insediato**[Guido Scarpino]*

Approvato ieri il progetto esecutivo. Tra qualche settimana si parte Frana ospedale, Pok ai lavori L'opera era ferma da giugno. Sbloccata dal sindaco appena insediato di GUIDO SCARPINO PAOLA - Ieri mattina, a Catanzaro, presso l'Ufficio del Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Calabria, Nello Gallo, è stato approvato il progetto esecutivo del risanamento della collina dell'ospedale San Francesco di Paola. Tra qualche settimana, pertanto, inizieranno i lavori, forse entro Natale e, comunque, non oltre gennaio, attese le procedure burocratiche previste per tali opere. Appena insediata l'amministrazione comunale Perrotta, è stato questo il primissimo progetto preso in considerazione, soprattutto al fine di comprendere come mai la procedura fosse ferma, nonostante la pubblicità preelettorale dei ferrariani che, come si è potuto poi appurare, era priva di fondamento. Il progetto definitivo era stato depositato a gennaio 2017, ma a luglio 2017 non era stato ancora validato. D. neo Sindaco Roberto Perrotta e l'assessore ai lavori pubblici Emilio Mantuano, hanno convocato prima il dirigente dell'ufficio del Commissario e poi quello dell'Autorità di bacino per capire i motivi alla base di tali enormi ritardi circa l'approvazione del progetto. D. tutto avveniva tra la metà e la fine di luglio. Ciò è servito a dare impulso all'iter per la sua conclusione e la contestuale approvazione, prima del progetto definitivo e poi di quello esecutivo, avvenuto ieri dopo che Roberto Perrotta si è recato per ben tre volte a Catanzaro. Considerato il periodo di agosto, infatti, a fine settembre è stato approvato il progetto definitivo e solo oggi quello esecutivo. E ciò grazie alla caparbia dell'amministrazione Perrotta. A breve, dunque, la strada di Sottopromintesa, che collega via San Rocco a rione Colonne, sarà riaperta al pubblico. Una operazione centrata da Perrotta in soli quattro mesi dal suo insediamento, quando il problema persisteva da sei lunghi anni. Il progetto rientra nel piano generale degli interventi per la difesa del suolo in Calabria ed è stato finanziato grazie all'accordo di programma quadro tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria (convenzione 4 agosto 2011). L'importo del finanziamento del commissario regionale ammonta ad euro 2.095.366,00, di cui 1.584.913,24 di importo dei lavori e 33.005,76 di costi della sicurezza. La firma della determina è stata effettuata il 1 settembre del 2016, sotto la gestione di Basilio Ferrari. Ora si attende l'inizio delle opere e quindi la fine della strumentalizzazione politica contro l'ospedale di Paola. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org- Frana ospedale,ok ai lavori

## Fenomeno mareggiate

*Rischi ad Amantea, Fuscaldo, Acquappesa, S. Lucido*

[Stefania Sapienza]

Fenomeno mare Rischi ad Amantea, Fuscaldo, Acquappesa, S. Lucido di TIRRENO - L'allerta meteo diramata nella giornata di domenica dalla Protezione civile nazionale ha messo in allarme i paesi della costa Tirrenico cosentina, da sempre devastati dalla furia delle onde. "Dal primo mattino di lunedì 23 ottobre 2017 e per le successive 24-36 ore - si legge nell'allerta - si prevedono venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Possibili mareggiate lungo le coste esposte". E, come preannunciato, il mare molto agitato già lunedì mattina ha preoccupato i residenti delle zone maggiormente colpite dalla furia delle onde in questi ultimi anni, prima fra tutte località Messinette a Fuscaldo. Le case, ormai, sono diventate una sorta di palafitte, ed i cittadini quando il mare è particolarmente agitato vivono nel terrore che possa verificarsi qualche tragedia. Situazione non certo migliore anche nei vicini comuni di Acquappesa e San Lucido. Ad Amantea da oltre un decennio, invece, il mare oltre ad avere letteralmente cancellato la spiaggia ha fatto spendere migliaia di euro alle varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo a causa del continuo insabbiamento dell'imbocco del Porto. Ogni qualvolta, infatti, il mare è in tempesta la sabbia viene trascinata all'entrata della struttura portuale chiudendola e rendendola inutilizzabile. I natanti che si trovano al suo interno vengono "sequestrati" fino a quando il Comune non dà incarico a qualche ditta per procedere con i lavori di pulizia. Il costo dell'operazione di che trattasi si aggira sempre intorno ai 50 mila euro. Solo qualche giorno addietro, l'amministrazione Pizzino, per il problema in questione, che aveva spinto - ancora una volta - la Capitaneria di Porto ad emettere ordinanza di chiusura del Porto - aveva dato mandato a un'impresa (per 39 mila euro) per procedere all'asportazione della sabbia in eccesso dall'imbocco della struttura. Con questa nuova mareggiata, però, la situazione potrebbe complicarsi e non è dato sapere se il costo del servizio possa subire degli aumenti. Senza contare il fatto che i pescatori prima di poter mettere mano ai propri natanti dovranno attendere ancora un bel po'. Una situazione drammatica che va avanti da anni e per la quale ancora oggi non è stata trovata alcuna soluzione. L'unica speranza è rappresentata da un finanziamento regionale sulla portualità che potrebbe arrivare nei prossimi mesi.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**SCALEA E' accaduto ieri pomeriggio nella centrale via Lauro  
Fumo e fiamme in una casa Vigile salva due bambini***[Redazione]*

E' accaduto ieri pomeriggio nella centrale via Lauro SCALEA - D provvidenziale passaggio di un agente della Polizia locale di Scalea è servito ad evitare una probabile tragedia. D luogo è via Lauro, una strada centrale della cittadina turistica. Pino Cirimele, questo il nome del vigile, passava, libero dal servizio, su quella strada. Erano circa le 17,30 di ieri pomeriggio. Un odore acre di fumo ha attirato l'attenzione di Cirimele che ha deciso di controllare ciò che stava accadendo in quella strada. Anche il fumo denso che proveniva da una scala e le grida di una donna disperata hanno contribuito a rendere ancor più drammatico il quadro. Soprattutto quando la donna ha iniziato ad urlare richiamando l'attenzione su due figli piccoli, presenti ancora nell'abitazione. Un bimbo di due anni e un altro figlio nella carrozzina al primo piano. Tutto questo, mentre il fumo cominciava a far diventare l'aria irrespirabile e le fiamme iniziavano a prendere forza. L'agente di Polizia municipale non ha esitato un momento. Ha subito cercato di tranquillizzare la donna che era in preda al panico e non sapeva più cosa fare. Cirimele è entrato nell'abitazione ed è andato a prendere il bambino di due anni portandolo con sé in strada e in piena sicurezza. Il secondo figlio, quello in carrozzina, invece era più difficile da portare in salvo. Il Vigile urbano ha quindi chiesto alla donna di aiutarlo a prendere la carrozzina. Così è stato, un momento di ritrovata fiducia la donna ha contribuito attivamente al secondo salvataggio. Nel frattempo sono stati attivati i vigili del fuoco del distaccamento di Scalea. La sede è a pochi passi. Ma i pompieri erano impegnati in precedente intervento. Il caso ha voluto che i mezzi dei Vigili del fuoco si trovassero nei pressi, di ritorno dal servizio di Praia a Mare. Così sono riusciti in breve tempo ad effettuare l'intervento di messa in sicurezza e, soprattutto, ad evitare che le fiamme si propagassero nel resto della casa provocando ancora più problemi. Da quanto si è appreso, pare che l'origine dell'incendio sia da ricercare in un corto circuito. Forse un filo elettrico nello scantinato dell'abitazione potrebbe aver innescato la scintilla. Poi, con il materiale presente nelle vicinanze, si è attivato l'incendio ed è fuoriuscito un fumo denso che ha reso l'aria irrespirabile all'interno del fabbricato. Sul posto è giunto anche il consigliere comunale delegato al settore della sicurezza, Francesco Saverio Di Lorenzo, che ha effettuato un sopralluogo insieme ai Vigili del fuoco. A dare man forte a Pino Cirimele anche i colleghi in servizio della Polizia locale di Scalea che hanno effettuato ulteriori attività. Nella serata, la situazione è tornata alla normalità. Per la donna, certamente un grande spavento, soprattutto, ha temuto per l'incolumità dei figli e la situazione di estremo pericolo ha contribuito ad alimentare il panico che, in casi come questo, talvolta immobilizza le vittime rendendole incapaci di riflettere sulla situazione. Grazie al sangue freddo del Vigile urbano si è evitata la tragedia. RIPRODUZIONE RISERVATA L'abitazione interessata dall'incendio -tit\_org-

## Terremoto nel Salernitano: solo tanta paura

[Redazione]

L'EPICENTRO EALBANELLA: SCUOLE EVACUATE A SCOPO PRECAUZIONALE SALERNO. Una scossa di terremoto si è verificata ieri nel Salernitano, con epicentro Albanella. L'intensità del terremoto è stata rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con una magnitudo di 2,9. Ma la scossa ha comunque creato allarme in molte zone, visto che è stata avvertita anche a Capaccio, Battipaglia e altri comuni della zona. Per fortuna non si sono registrati danni a carico di persone o cose. Anche se, a scopo meramente precauzionale, gli studenti di Albanella e Capaccio hanno terminato le lezioni in anticipo. -tit\_org-

## Ischia, tributi sospesi e 50 milioni per la ricostruzione

[Redazione]

IN UNA BOZZA Della MANOVRA C'È ANCHE DE LUCA COMMISSARIO: MA LA VICENDA SAREBBE GIÀ STATA SUPERAI Ischia, tributi sospesi e 50 milioni per la ricostruzioni NAPOLI. Adempimenti fiscali sospesi per i residenti e per le imprese di Casamicciola e Lacco Ameno, i comuni dell'isola di Ischia colpiti dal terremoto del 21 agosto scorso. Questo il contenuto di una bozza della manovra, suscettibile ancora di affinamenti. Previsto lo stanziamento di 50 milioni per la ricostruzione con la nomina del presidente della Campania Vincenzo De Luca commissario straordinario. Lo stop al pagamento di versamenti, tributi e cartelle riguarda, come detto, Casamicciola Tenne e Lacco Ameno. Inoltre le due amministrazioni isolate, in deroga ai vincoli previsti dall'attuale legge, hanno la possibilità di assumere dieci persone a tempo determinato. Prevista anche la sospensione del pagamento delle bollette di luce, acqua e gas per un massimo di sei mesi. Per quanto riguarda la nomina di De Luca, potrebbe essere proprio uno di quei punti da limare perché alla fine di agosto era stato nominato, con un'ordinanza della Protezione civile, Giuseppe Grimaldi accogliendo, proprio in questo senso, le indicazioni del governatore che aveva sottolineato la necessità di conferire l'incarico a chi potesse essere h24 sull'isola. Il tutto mentre oggi il consigliere regionale grillino Gennaro Saiello illustrerà il contenuto della proposta di legge relativa a misure per il sostegno alla cittadinanza e il rilancio delle attività produttive dell'isola di Ischia colpite dal sisma di agosto. GESAC, INCONTRO A PALAZZO SANTA LUCIA. Intanto, ieri il governatore ha incontrato a Palazzo Santa Lucia il presidente di Gesac, Carlo Borgomeo, l'amministratore delegato Armando Brunini e il presidente della Società di gestione dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi. La riunione fa seguito ai contatti che sono proseguiti dopo la firma del protocollo di intesa, nello scorso mese di luglio, per la creazione della rete integrata degli aeroporti campani. Si è trattato - si legge in una nota - di un ulteriore passaggio operativo nel percorso verso l'integrazione societaria e di gestione unitaria tra l'aeroporto di Napoli-Capodichino e l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano, in grado di promuovere al meglio la crescita del traffico sul territorio. Seguiranno ulteriori incontri, a livello regionale e ministeriale, nell'ottica comune di accelerare i tempi per la realizzazione del piano e degli obiettivi comuni. Congelate per sei mesi anche i pagamenti di bollette della luce, dell'acqua e del gas -tit\_org-

## MARANO

**Inquinamento aria, attivata centralina***[An.sab.]*

MARANO Installazione in via Pepe, nei pressi del terreno devastato dai roghi esti' Inquinamento aria, attivata centralina MARAÑO. Installata una centralina Arpac per rilevare l'incidenza dell'inquinamento atmosferico al terreno di via Cupa dei Cani, di proprietà privata, dove numerosi incendi e abbandono di rifiuti ha allarmato residenti e comitati. 11 congegno elettronico è stato posizionato nei pressi di via Guglielmo Pepe, non distante dal terreno agricolo in questione ma non nelle immediate vicinanze in modo da avere dei dati sull'eventuale inquinamento più logici e veritieri, coprendo un'area più vasta. Dopo alcuni sopralluoghi le scorse settimane della stessa Agenzia Regionale per i Rifiuti e dei responsabili dell'Ufficio Ambiente del Comune, è apparso chiaro che in quel punto di via Cupa dei Cani vi siano interrati rifiuti, parte di questi dati alle fiamme. I successivi incendi si sono protratti per giorni e giorni, con fumarole visibili ad occhio nudo anche a diversi metri di distanza. 11 Comune, per tentare di risolvere la situazione, ha prima effettuato un parziale intervento di pulizia chiedendo poi al proprietario privato la totale bonifica del terreno trasformatesi in discarica. Se ciò non dovesse avvenire, l'Ente è pronto a farlo in danno chiedendo poi la restituzione della somma allo stesso privato. Già nel luglio del 2015 il titolare dell'area di via Cupa dei Cani venne condannato dal Tribunale con sentenza 1572 del luglio 2015 per il reato di attività illecita di gestione dei rifiuti. Dopo la serie di incendi alla fine dell'estate, si teme che nel terreno possano essere diverse centinaia di tonnellate i rifiuti interrati e mai trasportati negli appositi impianti per essere trattati. Per settimane comitati civici e cittadini segnalavano la presenza di fumarole e focolai non domati del tutto, acuendo la preoccupazione per la salute in un'area già di per sé insalubre e non distante dalla vecchia discarica di Chiaiano di Cava del Poligono. AHSAB \_\_K\_\_1\_\_Ji -tit\_org-



## Basta un po' di pioggia e le strade vesuviane si trasformano in vasche

[Carmino De Cicco]

Basta un po' di pioggia e le strade vesuviane si trasformano in vasche SAN GIUSEPPE VESUVIANO. A circa un anno dal consiglio comunale congiunto tenutosi a Striano per lanciare un appello alla Regione Campania affinché trovasse una soluzione definitiva ai problemi dell'allagamento nei territori del versante orientale del Vesuvio, le forti piogge, anche quando hanno breve durata, continuano a far invadere le strade dall'acqua, provocando gravi disagi ai cittadini. È successo anche nella giornata di ieri, quando allagamenti si sono registrati dopo le piogge della notte e della mattina in varie zone di San Giuseppe Vesuviano, Poggiomarino e Striano, tre comuni che spesso rappresentano le aree più colpite in occasioni delle abbondanti precipitazioni anche a causa della presenza delle vasche di laminazione "Pianillo" e "Fornillo", che costituiscono un problema in quanto possono finire con l'esondare riversando in strada liquami che inquinano i terreni e rendono l'aria irrespirabile. Le richieste dei comuni più a rischio allagamenti e il piano regionale per contrastare il fenomeno, dunque, al momento non hanno sortito effetti risolutivi e i cittadini dell'area devono ancora fare i conti con un'emergenza che pare davvero infinita. Un problema che, nell'area sangiuseppese, può inoltre essere ulteriormente aggravato dai danni provocati sul Vesuvio dagli incendi dello scorso luglio, che distruggendo gli alberi hanno aumentato il rischio di dissesto idrogeologico. Un'ulteriore ragione per preoccuparsi e chiedere di risolvere una situazione insostenibile, contro la quale per domenica si è organizzata anche una grossa manifestazione promossa dalla Rete Difesa del Fiume Sarno, che avrà luogo anche nelle piazze di San Giuseppe Vesuviano, Striano e Poggiomarino, per dire basta alle città senza fogne e alla mancanza di collettori.

CARMINE DE CICCIS - Basta un po' di pioggia e le strade vesuviane si trasformano in vasche

## Incendio distrugge onlus per disabili

[Redazione]

Incendio distrugge onlus per (limabili Un incendio, probabilmente di natura dolosa, è stato appiccato nella sede deH'associazione L'Anatroccolo Onlus di Bitonto, che si occupa di ragazzi con disabiliita. Le fiamme sono divampate nella stanza vicina ad una grata di una finestra interna della struttura che è stata trovata divelta. Il rogo ha distrutto parte dell'attrezzatura e del mobilio, oltre ad aver danneggiato pareti e pavimenti. -tit\_org-

Osservatorio Vesuviano Gli esperti geochimici, incaricati di verificare le fumarole, sono in numero insufficiente

## **Vulcani, a rischio i controlli = Osservatorio Vesuviano, pochi vulcanologi per controllare l'attività delle fumarole**

[Roberto Russo]

Osservatorio Vesuviano Gli esperti geochimici, incaricati di verificare le fumarole, sono in numero insufficiente) Vulcani, a rischio i controlli In Procura le telefonate choc di due ricercatori: Siamo pochi, problemi in caso di emergenze Solo 4 geochimici per controllare le emissioni delle fumarole, ne servirebbero almeno dodici; solo un sismologo ambulante che si muove da una zona all'altra in caso di necessità. Sono pochi i ricercatori dell'Osservatorio impegnati sul fronte della sorveglianza ai vulcani in Campania. E in una telefonata finita in Procura due di essi lanciano l'allarme: siamo allo stremo. a pagina 3 RUSSO Osservatorio Vesuviano, pochi vulcanolo^ per controllare l'attività delle fumarole Solo 4 geochimici, ne servirebbero 12 e c'è un solo sismologo mobile.caso arriva in Procu NAPOLI Solo un gruppo di quattro geochimici e un solo sismologo mobile per monitorare l'attività dei vulcani campani. Di geochimici ne occorrerebbero almeno dodici. Turni massacranti di dieci ore al giorno per gli studiosi dell'Osservatorio Vesuviano, impegnati in autentici tour de force per garantire l'analisi dei dati della rete di sorveglianza vulcanologica. Sacrifici enormi che, però, non bastano ad assicurare la migliore copertura possibile del servizio di monitoraggio. A volte la stessa direttrice Francesca Bianco è costretta ad andare in giro con il suo unico collega assegnato al sismologo mobile. Un paradosso nell'area che conta i vulcani più pericolosi del mondo a causa della densità abitativa. Una situazione ben nota ai vertici dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, dal quale dipende l'Osservatorio. Si spiega soprattutto con la scarsità di fondi dedicati alla ricerca, ma anche - evidentemente - a causa di disfunzioni organizzative. A Roma, infatti, Ingv dispone di un'unità funzionale di geochimici che potrebbero essere utilizzati per aiutare i colleghi napoletani. Nell'Osservatorio più antico d'Italia c'è una carenza di personale che non può non preoccupare, proprio mentre i Campi flegrei sono sotto di attenzione (giallo), Ischia ha fatto registrare un rovinoso terremoto a Casamicciola e alla Solfatara c'è stata una tragedia con tre vittime. Eppure da quando è andato via Giovanni Chiodini (per anni responsabile della sorveglianza ai Campi flegrei, ritenuto il maggior esperto italiano di geochimica), lo studio dei soffioni nella caldera flegrea ha subito un duro colpo. Riuscire a interpretare correttamente la natura delle emissioni è infatti essenziale per arrivare a leggere in tempo utile i segnali precursori dei vulcani. Il 12 ottobre scorso, sul blog scientifico dell'agenzia Agi, uno studioso del calibro di Enzo Boschi, ha scritto un intervento allarmante. Titolo: Il paradosso dei Campi Flegrei, aumenta il pericolo e diminuisce l'attenzione. A cosa si riferisce Boschi? Ai programmi di ricerca mirati per comprendere la crisi in atto nel sottosuolo che sono stati abbandonati definitivamente. Appare paradossale scrive che questo scarso interesse avvenga dopo che i Campi Flegrei sono stati ufficialmente dichiarati in stato di attenzione scientifica (livello giallo, ndr). Boschi adombra addirittura un sospetto: Si spera aggiunge che questa mancanza di attenzione non vada ricondotta a programmi per lo sviluppo geotermico dell'area che vede protagonisti Ingv ed Università consorziatesi nella società Amra. Ma al di là delle opinioni personali, resta il dato Corriere del Mezzogiorno sulla mancanza di sufficienti sta documentando con questa ricercatori geochimici. La vi- inchiesta sul sistema di sorvece nza è ritenuta così grave ne- glianza vulcanico. gli ambienti della ricerca vul- Roberto Russo canologica che qualche giorno RIPRODUZIONE RISERVATA fa ne è stata messa a conoscen- i - Continua za anche la Procura di Napoli. Con una mail in cui viene trascritta la telefonata registrata di un ricercatore che ammette di essere allo stremo delle forze, di lavorare con l'aiuto di un solo collega alla verifica geochimica dei vulcani. Ne emerge un quadro allarmante che il -tit\_org- Vulcani, a rischio i controlli - Osservatorio Vesuviano, pochi vulcanologi per controllare attività delle fumarole

**LA DENUNCIA AL TELEFONO****Qua siamo in due In caso di emergenza restiamo indietro***[Redazione]*

LA DENUNCIA AL TELEFONO Il problema è la routine quotidiana, non ce la facciamo. Quelli che pubblichiamo sono gli stralci di una telefonata registrata tra due ricercatori. Risale ai primi di ottobre. Ed è una delle conversazioni trasmesse in mail alla Procura di Napoli. Per evidenti motivi di riservatezza vengono omessi i nomi dei protagonisti. Ma lo scenario che ne emerge è inquietante e preoccupante. PR Hanno riaperto le graduatorie dei concorsi e si sono fermati a....Non l'hanno preso? PR E lo sai tu? Qua siamo in due! Non si riesce a fare le cose, in caso di emergenza andiamo sotto di una settimana... che bisognerebbe fare molto di più di quello che facciamo! In tutta risposta..... RI Ma L. M. è bravissimo PR Ah bravissimo e soprattutto è una persona che sa fare le cose. E' una persona già formata. Il problema ti dici: "prendi le persone" Ma a chi prendi? No? Invece lui è una persona formata. RI E allora quale concorso non ha passato L. M.? PR...Ha fatto quello da "tecnico riservato"! Che si è concluso che lui stava in "graduatoria". RI Ma ha pure la laurea, scusa! PR Certo che ha la laurea e tutto! Ma a quello da "tecnico" è arrivato dietro a quelli con la terza media. RI Non ci posso credere. Ma avrà fatto ricorso dai. PR Poi non lo ha fatto il ricorso, perché aveva già fatto il ricorso per poter partecipare al concorso. RI Ma questa è una follia. RI Ma perché ce l'hanno con lui?. PR Ce l'hanno con il fatto che la geochimica non deve andare avanti. PR Eh beh'. Chi è che si prende la responsabilità di dire queste cose? (si riferisce alle dichiarazioni sul terremoto di Ischia, ndr). Chi firma con la Protezione Civile l'Allegato A alla convenzione geochimica, con i palermitani che vanno ogni 6 mesi a Ischia? E allora va bene. Se va bene a loro, va bene a tutti. RI Ma non ti sembra una assurdità questa cosa? Dovrebbero trasferire gente Ingv da Palermo a Napoli. Insomma no. Dovrebbero venire da Roma. Un'ora e passa di treno. PR Sì certo. Perciò. Se non si vogliono fare certe cose non si fanno. Si dice: "queste sono le cose da fare", "A Napoli che serve?", "Qua che serve?" "Serve quest'altro?" "Le persone." Altrimenti non si fanno le cose. E' impossibile partire. RI Voi siete partiti dopo il terremoto? le avete fatte (le misure geochimiche) tu e... a partire in due? PR All'Epomeo, che ormai è impossibile salire! Ma io levatelo dalla testa che ci vado, perché così non si può fare.... RI E come ti hanno risposto? Tu più di tanto non ti puoi ammazzare. PR Tra poco mi ricompro il gommone e me ne vado al mare. RI Ma se non ti hanno neanche dato L. come "tecnico". Ma ti rendi conto. PR Io mi sono incazzato eccome. Se vogliono fare così, amen. L'ho detto in tutte le salse: datemi un tecnico. Tra l'altro una persona già formata, che sa fare le cose e ci può fare le cose e mi può dare sicuramente una man. Ovvio PR Di tutta risposta hanno preso 3 a Grottaminarda, poi hanno preso 2 tecnici amministrativi e un magazziniere. E quindi chi hai come "tecnico"? PR Non c'è nessun altro, c'è solo A.. RI Ma non è possibile che tu hai da fare tutto questo campionamento, dai vulcani campani. Ai Campi Flegrei. PR Le stazioni.... Le cose... Ho 15 strumenti, laboratorio che se ne va..... RI Da solo? Con A?. PR Con A. Questo è U fatto. Allora mi vogliono prendere in giro? Non lo so. Non lo ha capito. RI Ma tanto il problema... la Procura della Repubblica adesso ha aperto un fascicolo (su Geotermia Ischia, etc...). Hai capito? E quindi tu dovrai dire la verità e tutta la verità. RI Ma tu non ce la farai mai da solo con 15 strumenti. PR Non ce la voglio fare più...n problema è la routine giornaliera.... RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Ischia, 50 milioni per ricostruire Stop al fisco nei comuni del sisma

[Gaetano Ferrandino]

Ischia, 50 milioni per ricostruire Stop al fisco nei comuni del sisma E atterrato con un leggero anticipo rispetto all'orario previsto. Ad attendere il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, una cinquantina di cittadini. Lui li ha ricevuti e ha risposto alle loro domande, prima dell'incontro a porte chiuse con gli amministratori di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, i tre Comuni dell'isola d'Ischia colpiti dal terremoto lo scorso 21 agosto. sospensione del pagamento degli adempimenti fiscali per residenti e imprese delle zone colpite dal terremoto del 21 agosto. Sono stati inizialmente stanziati 50 milioni per la ricostruzione, come da prassi sarà il presidente regionale e dunque Vincenzo De Luca il commissario straordinario. I Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno sono stati autorizzati ad assumere dieci Borrelli ha annunciato ai sindaci i principi cardine della bozza della legge di bilancio firmata dal ministro Padoan. Prevista la unità di personale: stop al pagamento di luce, acqua e gas per almeno sei mesi. Gaetano Ferrandino RtPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Aggiornato -

## **Allagamenti e responsabilità, don Marco getta acqua sul fuoco**

*Ad aiutare il religioso i volontari presenti in chiesa*

[Nicola Della Calce]

I / Il sacerdote ha più volte palesato il problema all'Amministrazione comunale ma ad oggi nessuna repli Allagamenti e responsabilità, don Marco getta acqua sul fuoco( Ad aiutare il religioso i volontari presenti in chiesa Nicola Della Calce Le forti piogge che nella serata di domenica si sono abbattute su Salerno hanno creato non poche situazioni di disagio. Quella che ha destato maggior preoccupazione si è registrata in via Laspro dove la parrocchia di S.Maria della Consolazione è stata completamente allagata. A lanciare un grido d'allarme il parroco don Marco Russo che oggi, alla nostra redazione, ha di fatto scagionato il Comune, nonostante il problema sia stato palesato a chi di dovere già due anni fa senza giungere a soluzioni definitive. "Per fortuna ha voluto il Signore che ieri sera eravamo nella sala assieme i volontari che prontamente hanno dato una mano per far confluire l'acqua entrata, ci mancava solo una barchetta per quanta acqua era entrata. Non abbiamo provveduto ad allertare i Vigili del fuoco in quanto dopo poco ha smesso di piovere", ha dichiarato don Marco che spiega di aver provveduto a sigillare le porte e con ramazze hanno tentato di fare uscire l'acqua. "I danni li abbiamo avuto in passato, ma Il problema rimane uno solo, avendo fatto quelle urbanizzazioni, le acque che scendono dalla piazzetta di via Laspro dov'è il parcheggio scendono dritto giù per la curva e, non avendo uno sfogo, scendono giù per la strada e finiscono direttamente sulle scalinate della Parrocchia come accade spesso. Un plauso ai volontari che nel momento giusto si tro vavano qua assieme a me e mi hanno aiutato. E se non fossi stato presente cosa sarebbe accaduto? Cerchiamo di vedere positivo, perché c'è sempre una speranza che qualcuno si dia una mossa", ha detto infine il sacerdote salernitano. L'estemo della parrocchia di S. Maria Consolazione Don Marco Russo -tit\_org-

COMUNE / Via la Polizia provinciale, arrivano Wwf, Protezione Civile e Ente Riserve

## **La Casina Rossa si trasforma in un avamposto di sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente**

[Redazione]

/ Via la Polizia provinciale, arrivano Wwf, Protezione Civile e Ente Riserve La Casina Rossa si trasforma in un avamposto di sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente EBOLI - La Casina Rossa diventa avamposto per la tutela della sicurezza, della legalità e dell'ambiente. Il comune di Eboli, dopo che la Polizia Provinciale ha dismesso l'uso di alcuni locali della struttura, dove garantiva una presenza quotidiana, ha dovuto registrare numerosi atti di vandalismo, dovuti alla localizzazione periferica dell'edificio. Una circostanza che ha contribuito ad accogliere la richiesta avanzata da Wwf con la quale l'associazione ha richiesto, fra l'altro, la concessione temporanea di alcuni spazi di Casina Rossa per organizzare il x Corso di formazione-aggiornamento per guardie giurate ambientali venatorie zoofile volontarie addette alla vigilanza zoofila, sull'esercizio venatorio, sulla tutela dell'ambiente e della fauna e sulla salvaguardia delle produzioni agricole, a beneficio dell'intero territorio regionale. Una concessione, quella al Wwf, che in sostanza risponde anche ad alcune richieste dei residenti per un maggiore presidio del territorio che pervengono dai residenti della zona litoranea. Peraltro, l'attività che ha proposto l'associazione ambientalista risponde anche all'esigenza di una più opportuna valorizzazione della vocazione dell'immobile che, a seguito dei lavori eseguiti dalla Provincia, ha assunto una precisa connotazione di edificio destinato alla formazione, oltre a garantire una presenza istituzionale che si traduce in maggiore sicurezza per i residenti dell'area periferica. Nello stesso provvedimento la Giunta comunale ha poi assegnato alla Protezione civile comunale e alle Guardie ambientali i locali ubicati al piano terra e confermato l'assegnazione all'Ente Riserve Foce Sele Tanagro, Monti Eremita Marzano di altri locali nella stessa struttura lungo la litoranea -tit\_org- La Casina Rossa si trasforma in un avamposto di sicurezza, legalità e tutela dell'ambiente

**ALBANELLA / La scossa di terremoto avvertita chiaramente dalla popolazione cilentana ieri dopo mezzogiorno**

## **La terra torna a tremare Evacuate le scuole, che paura**

*Nessun danno a persone e cose, via alle misure di prevenzione*

[Angelica Tafuri]

/ La scossa di terremoto avvertita chiaramente dalla popolazione cilentana ieri dopo mezzogiorno La terra torna a tremare Evacuate le scuole, che paura Nessun danno a persone e cose, via alle misure di prevenzione Angelica Tafuri

Albanella, la terra Trema. La scossa è durata solo pochi secondi ma è stata avvertita distintamente da tutta la popolazione e nei comuni limitrofi come Capaccio Paestum. La scossa oltre che ad Albanella è stata avvertita a: Capaccio Paestum, Trentinara, Altavilla Silentina, Giungano, Roccadaspide, Controne, Ogiastro Cuento, Castelvita, Castel San Lorenzo, Agropoli, Cicerale, Frignano Cilento, Serre, Monteforte Cilento, Aquara, Eboli, Torchiara, Battipaglia, Postiglione, Felitto, Rutino, Laureana Cilento, Bellizzi e Magliano Vetere. Numerose le telefonate ai Vigili del Fuoco ma per il momento non sono stati segnalati danni a persone ed a cose. La scossa sismica di magnitudo 2.9 è avvenuta alle ore 12:29 di ieri, l'epicentro localizzato in località Scigliati al confine tra il comune di Albanella e di Capaccio Paestum, ad una profondità di 8.7 km nel sottosuolo. Il terremoto è stato avvertito distintamente dalla popolazione residente. Centinaia le persone si sono riversate in strada. A scopo precauzionale sono stati fatti uscire in anticipo gli allievi di tutte le scuole di Albanella, della frazione Scigliati e di Capaccio. L'abbiamo sentita, tremavano i lampadari, hanno raccontato alcuni studenti. Ci hanno detto subito di uscire, abbiamo avuto paura, raccontano altri ragazzi delle medie. Diverse le persone che hanno avvertito la scossa e sono scese in strada preoccupate, ma al momento non si registrano danni. A seguito della scossa, il sindaco di Albanella, Renato Josca, ha disposto la chiusura delle scuole, le attività riprenderanno normalmente mercoledì 25 ottobre. Il sindaco di Capaccio Paestum, Francesco Palumbo, ha disposto a titolo precauzionale l'uscita anticipata degli alunni dei plessi scolastici di Capaccio Capoluogo e Scigliati. Intanto, dopo aver ricevuto la segnalazione della scossa, sono stati attivati subito gli uffici tecnici comunali: nelle prossime ore gli edifici scolastici verranno sottoposti a verifiche anche se al momento non si registrano crolli o danni. I dirigenti scolastici hanno avvisato i genitori che dovranno verificare sui siti istituzionali degli istituti il normale ripristino delle lezioni per questa mattina. -tit\_org-



## **Incendio nella sede dell'Onlus L'Anatroccolo**

[Redazione]

Incendio nella sede dell'Onlus L'Anatroccolo Un incendio, probabilmente di natura dolosa, è stato appiccato nella sede dell'associazione L'Anatroccolo Onlus di Bitonto, che si occupa di ragazzi con disabilità. Le fiamme sono divampate nella stanza vicina ad una grata di una finestra interna della struttura che è stata trovata divetta. Il rogo ha distrutto parte dell'attrezzatura e del mobilio, oltre ad aver danneggiato pareti e pavimenti. La sede dell'associazione, che da alcuni mesi ha avuto in gestione a Bitonto anche due beni confiscati alla mafia, si trova dal 2000 all'interno di locali di proprietà del Comune di Bitonto, dove un tempo aveva sede l'asilo nido comunale. Da quando L'Anatroccolo Onlus si è trasferita lì, "abbiamo subito diversi atti intimidatori", spiega il presidente dell'associazione, Mimmo Bellifemmine. Negli ultimi anni, ricostruisce il presidente, "abbiamo subito due furti, un allagamento e un altro incendio". Sull'episodio indagano il Commissariato di Polizia di Bitonto e i vigili del fuoco, che ieri hanno eseguito un nuovo sopralluogo per i rilievi fotografici. -tit\_org- Incendio nella sede dell'OnlusAnatroccolo

/ UNA PANDA STAVA PASSANDO SU VIA VIALE DELLA REPUBBLICA

## **Albero cade su auto, tutti illesi**

[A.col.]

MALTEMPO / UNA PANDA STAVA PASSANDO SU VIA VIALE DELLA REPUBBLICA Albero cade su auto. tutti illesi  
Beà ñéï dice che ormai non servano a nulla, invece eri poi o probabilmente hanno salvato la vita a una donna e ai suoi due figli che erano a bordo di una Panda, proprio quando, a causa del forte vento, misto a pioggia, un albero si è spezzato, cadendo sull'auto. L'urto è stato "ammorbidito" dai fili e, miracolosamente, non ci sono stati feriti, solo un tremendo spavento. L'incidente è avvenuto su viale della Repubblica, all'angolo con via Toma, ed è stato raccontato, praticamente in diretta, dal capogruppo al Comune di Fratelli d'Italia, Filippo Melchiorre, che stava transitando sull'altra corsia. Melchiorre ha testimoniato i soccorsi immediatamente arrivati - c'erano un'ambulanza, i vigili del fuoco, i vigili urbani, la polizia - e le operazioni per liberare la strada, rimuovendo il grosso albero ormai spezzato. La strada è stata bloccata durante le operazioni di rimozione dell'albero e, complice anche la pioggia, il traffico è andato in tilt fino a quando non è stata ripristinata la situazione di normalità. "È stato un miracolo, è stato davvero incredibile" ha commentato Melchiorre, durante le operazioni di messa in sicurezza della strada, (a.col.) "Un miracolo" hanno raccontato i testimoni, provvidenziali i cavi del filobus -tit\_org-

**LA ZONA DELLA LAMA BALICE SAREBBE L'AREA DEL TERRITORIO CITTADINO MAGGIORMENTE COLPITA DAI FUMI INQUINANTI**  
**Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa**

*Sass e Fare Verde: i roghi dei rifiuti sono il nuovo business della mala*

[Enrica D'accio]

BITONTO LA ZONA DELLA LAMA BALICE SAREBBE L'AREA DEL TERRITORIO CITTADINO MAGGIORMENTE COLPITA DAI FUMI INQUINANTI Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa>; Sass e Fare Verde: i roghi dei rifiuti sono il nuovo business della mal ENRICA D'ACCIO. Il business del rame rubato e lo smaltimento illecito dei rifiuti avvelena l'aria di Bitonto. Lo denunciano i volontari delle associazioni Sass Puglia e Fare Verde Puglia che, nelle ultime settimane, hanno avvistato e segnalato numerosi roghi nelle campagne. All'imbrunire, nel tratto urbano della Lama Balice, fumo nero, puzzolente e potenzialmente nocivo si innalza da cumuli di rifiuti, ben visibile e ben annusabile dai residenti della zona 167 e da tutte le abitazioni che si affacciano sulla Lama. Nella zona di Pozzo Cupo sono state ritrovate enormi buche nel terreno, simili a crateri, in cui con ogni probabilità si dà fuoco a cavi elettrici per scioglierne la guaina e ricavarne rame da vendere. Le operazioni di recupero del metallo rosso, dicono le forze dell'ordine, sono gestite dalla malavita locale con la collaborazione e il supporto di alcuni appartenenti alle comunità rom che risiedono nei campi della Lama. Nelle zone interne di via dell'Annunziata, invece, sono stati ritrovati roghi di rifiuti di vario genere, ma non per questo meno dannosi per l'uomo e l'ambiente: pneumatici, parti di autovetture, scarti di edilizia, mobili e altri rifiuti ingombranti. Anche in questo caso, i roghi sarebbero connessi agli affari della criminalità: sono infatti forme illecite, e a costo zero, di smaltimento di rifiuti che richiederebbero BITONTO A destra un incendio Uno dei tanti roghi di rifiuti nelle campagne a ridosso della città A sinistra una immagine dopo la cura un trattamento, anche economico, differente. I propagarsi di tanti incendi - dice il comandante dei Sass Puglia, Luigi Presicce - rappresenta un serio pericolo per l'incolumità delle persone e per l'ambiente. In alcuni casi, a seconda della tipologia di rifiuti che si bruciano, possono esserci conseguenze per le colture, l'aria e l'acqua, oltre che per la salute. È rischio - precisa Giuseppe Gazzella di Fare Verde - che si propaghino nell'aria diossine e sostanze microinquinanti concentrazioni significative, in grado di mettere a repentaglio la salute e di inquinare le colture, con conseguenze anche per gli alimenti sia di origine vegetale che animale, senza dimenticare che il propagarsi degli incendi mette a repentaglio la sopravvivenza stessa della flora e della fauna. Di qui l'appello delle due associazioni. Squadre per la vigilanza costante è la proposta. L'attività dovrebbe essere svolta da una task force per il monitoraggio del fenomeno, costituita da associazioni di categoria, associazioni di volontariato e di protezione civile, in collegamento con Regione, Città metropolitana, Parco regionale Lama Balice e Comune, e con le forze dell'ordine. Fra le proposte operative, anche l'installazione delle videotrappole, sistema di videosorveglianza diffuso nei centri vicini che ha dato significativi risultati. -tit\_org-

DA ROMA 600MILA EURO PER RIFARE UN CANALE A PROTEZIONE DELL'ASI

## Arrivano i fondi post-alluvione ma con 15 mesi di ritardo

[Lucrezia D'Ambrosio]

È DA ROMA 600MILA EURO PER RIFARE UN CANALE A PROTEZIONE DELL'ASI LUCREZIA D'AMBROSIO MOLFETTA. Seicentomila euro per ripristinare il canale Savanella-Aglio nella zona industriale e implementare le stazioni di monitoraggio così da rendere più efficaci gli interventi e la gestione delle allerte meteo. Il contributo assegnato fa riferimento al Piano degli interventi voluto dalla Regione e conseguente alla deliberazione del Consiglio dei ministri dopo gli eventi meteorologici di luglio del 2016. Ora dall'assegnazione dei fondi bisognerà passare alla realizzazione delle opere. È il fatto che dal disastro causato dalle piogge, a luglio del 2016, all'assegnazione dei contributi sia trascorso oltre un anno, non lascia presagire tempi rapidissimi. Intanto la pioggia, da queste parti, continua a fare paura. Perché quanto accaduto il 16 luglio di un anno fa ha lasciato segni profondi. Quel giorno c'era il sole e l'aria era calda. Poi, nel primo pomeriggio, comincia a piovere. Nulla di importante. Si tratta di un temporale estivo, pensano in tanti. E invece quel temporale, che non dura neppure tantissimo, è l'anticamera dell'inferno. La situazione degenera poco prima delle 16. C'è una lama che è esondata riversando nelle aziende e sull'intera area industriale milioni di metri cubi di acqua provenienti dai comuni dell'interno. La zona Asi viene completamente allagata, con i dipendenti bloccati nelle aziende e i clienti nei centri commerciali, il traffico impazzito, le auto impantanate e in fila per chilometri lungo le arterie che portano alla zona dello shopping. E poi fango dappertutto, arrivato dai letti delle lame carsiche. Scompare, sommersa dall'acqua, via Olivetti, la strada principale della zona Asi. Tanto che, alle 18, Vigili del fuoco, Polizia locale, Carabinieri, l'intera macchina della Protezione civile cominciano l'evacuazione dell'intera area, svuotando gli iper e le aziende. In serata ci si rende conto che la situazione è disastrosa. Lo scenario, per certi versi, è spettrale. Per terra, sull'asfalto, a tratti saltato, ci sono i segni lasciati dal fiume d'acqua che ha attraversato la zona Asi e la zona Pip, la zona artigianale, nel punto in cui gli opifici, in qualche modo, ci dono Lama Marcinase, protetti da una sto Quella stessa lama che è esondata e ha travolto tutto. Ma proprio tutto. Perché, oltre alle aziende, messe in ginocchio, l'acqua raggiunge il canile comunale, e i campi coltivati, un po' in là. Lungo le strade della zona industriale sono i resti di un disastro annunciato. Sul posto arrivano i politici, i rappresentanti istituzionali. Si lavora per riportare tutto alla norma. Ora arrivano i fondi per ripristinare un canale. E tu. := -tit\_org-

## Smog, roghi e siccità emergenze d`autunno

[Redazione]

Smog, roghi e siccità emergenze d'autunno Ottobre, fino a pochi anni fa il periodo delle piogge e delle prime nevicate abbondanti in alta quota, finisce in Piemonte con una triplice emergenza: gli incendi, che stanno devastando i boschi, in particolare la Valle di Susa e in provincia di Cuneo, lo smog, con Torino città più inquinata d'Italia, e la siccità, con fiumi, laghi e riserve idriche al minimo. È lo specchio dell'allarme ambientale che riguarda tutto il Paese: il governo ha varato misure per contrastare gli sprechi d'acqua, stanziando 4 miliardi e mezzo per la riduzione delle perdite dalla rete idrica. Nella legge di bilancio inoltre c'è un piano contro la siccità, per valorizzare l'accumulo in 2000 bacini di piccole e medie dimensioni, ha annunciato il premier Paolo Gentiloni. Nel 2017 - fa notare la Coldiretti - gli incendi boschivi sono triplicati rispetto al 2016, è una stagione drammatica" che ha ripercussione anche sulle semine autunnali, come il grano. In Piemonte ieri per tutto il giorno sono stati impegnati aerei Canadair ed elicotteri; al lavoro 270 vigili del fuoco, impegnati a fronteggiare soprattutto i roghi di Bussoleno e Caprie. Decine di persone sono state fatte allontanare dalle loro case, lambite dalle fiamme nelle frazioni dei paesi valsusini. Incendi estesi anche in Valle Stura e all'imbocco della Valle Po, nel Cuneese, e nella Baraggia Biellese. Un'enorme nuvola di fumo era visibile da ogni punto di Torino, dove pure l'aria da ieri è migliorata. Anche domani, quindi - ha confermato l'amministrazione comunale - i divieti al traffico privato resteranno al 'livello base: blocco solo per i veicoli Euro 0 benzina, gpl e metano. Euro 2 diesel. A Milano, invece, sono state estese le limitazioni, che domani riguarderanno anche gli Euro 4, compresi quelli dotati di Fap; blocchi anche a Pavia e in Emilia-Romagna, a Bologna, Imola e negli agglomerati urbani delle due città. Le previsioni meteo per i prossimi giorni sono tutt'altro che incoraggianti: tornerà a regnare l'anticiclone, di matrice nord-africana, secondo le previsioni di SBmeteo.com. Niente piogge all'orizzonte al meno fino a venerdì. E nuovo rialzo dello zero termico: sulle montagne del Piemonte tornerà a quota 4.100 - prevede Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) anche a 2.000 metri la massima raggiungerà i 16 gradi. Ieri nel centro di Torino sono stati sfiorati i 26 gradi, le raffiche di vento in Valle di Susa hanno superato i 95 kmh. < In Piemonte impegnati Canadair, elicotteri e 270 vigili del fuoco Tonno. Contro lo smog adesso si spera nella pioggia e nei venti.

AS -tit\_org- Smog, roghi e siccità emergenzeautunno

## **Sicurezza del liceo la protesta va avanti**

[Le.va.]

GIRIFALCO Va avanti lo sciopero degli studenti del liceo scientifico "E. Majorana" per chiedere chiarezza sulle condizioni di sicurezza dell'area in cui è ubicata la sede storica della scuola. Riuniti in un comitato studentesco, i ragazzi sottolineano la loro autonomia da ogni schieramento politico, prendendo le distanze da eventuali strumentalizzazioni, impegnati a rivendicare il diritto di frequentare una scuola sicura. Nell'ultima assemblea studentesca, è stato stilato un documento indirizzato al sindaco Pietrantonio Cristofaro, al responsabile dell'area tecnica, ai capigruppo in consiglio comunale, ai responsabili della Protezione civile, al comandante dei vigili del fuoco, al presidente della Provincia, al dirigente scolastico e al presidente del consiglio d'istituto, investendo anche il comandante della Compagnia dei carabinieri di Girifalco. Tré i punti messi nero su bianco dagli studenti. Non torneranno a scuola fino a quando il sito in cui è situato il liceo non venga studiato e verificato globalmente, per come già prescritto dalla Protezione civile regionale, e quindi dichiarato esente da ogni rischio. Rimarcata dagli studenti la volontà di essere dislocati in altre sedi adeguate, mentre vengono effettuate le necessarie verifiche per accertare la stabilità complessiva del sito, per riprendere nel più breve tempo possibile le attività didattiche. Infine, la richiesta che il liceo venga spostato in una sede da individuare rigorosamente nel territorio comunale, fino a quando non saranno conclusi i lavori di messa in sicurezza. Una precisazione che non appare casuale, dettata probabilmente dal timore che le circostanze determinino lo spostamento della scuola in un altro Comune. Un rischio che nessuno vuole correre, perché renderebbe Girifalco orfana di un presidio scolastico che l'ha resa punto di riferimento per tutto il comprensorio. Il nostro obiettivo hanno spiegato i rappresentanti del comitato studentesco - è ricevere risposte chiare sulla sicurezza della scuola. Al tempo stesso ci deve essere garantita la possibilità di concludere l'anno nei giorni stabiliti. \* (le.va.) I ragazzi pretendono maggiore chiarezza sullo stato dei luoghi. Il cedimento. A maggio scorso la frana sotto al liceo -tit\_org-

**Petilia Policastro: installati dalla Protezione civile nella palazzina sgomberata**  
**La frana in via Colla monitorata da sensori**

[C.c.]

Petilia Policastro; installati dalla Protezione civile nella palazzina sgomberata Ieri mattina la Protezione Civile regionale ha installato dei sensori collegati direttamente alla sua sala operativa, che monitoreranno 24 ore su 24 la stabilità dei palazzi e della strada di via Colla. Difatti, più di due settimane fa, nei fabbricati e sulla strada di via Colla, si sono verificate delle lesioni e degli smottamenti, tant'è che in uno dei palazzi di questa via, al piano terra, si era presentata una grossa buca del diametro di quattro metri per una profondità di tre metri. Una voragine, una cupola si era formata sotto le fondazioni di questa palazzina di cinque piani, dove un tempo passava un torrente che da qualche parte è stato poi tombato, interrotto e deviato. Ne è convinto il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi, che, appena avuta notizia di questo problema, è immediatamente corso a Petilia per verificare con i propri occhi la situazione che si era venuta a creare, tenuto conto che già in questo Comune numerosi altri episodi del genere si erano verificati nel corso degli anni. Sì, è vero, si tratta di un terreno complessivamente fragile, ma reso tale con il tempo dall'incuria e dall'abuso degli uomini. Dinanzi a questo pericolo immediato, al sindaco Amedeo Nicolazzi non è rimasto altro da fare che ordinare lo sgombero non solo di quella palazzina abitata da 43 persone, ma anche del palazzo prospiciente, dove vivevano altre 22 persone. Alla base di quel provvedimento, misure di sicurezza e di prudenza. Ma tutto questo non era sufficiente a riportare la serenità nelle persone e la tranquillità nelle istituzioni. Lo stesso Tansi non nascondeva la propria preoccupazione di fronte a questo episodio, poiché temeva che con l'arrivo delle piogge la situazione potesse ulteriormente complicarsi fino ad un punto per adesso imprevedibile. Il dubbio era fino a che punto quelle due palazzine e quella strada avrebbero retto a probabili temporali ed infiltrazioni di acqua sotterranee. Ed allora i tecnici della Protezione civile hanno pensato bene di tenere sotto controllo la situazione, installando degli appositi sensori per seguire, anche sea distanza, l'evoluzione del fenomeno e per monitorare l'effettivo andamento. < (c.c.) -tit\_org-

**LA DENUNCIA/NEI GIORNI SCORSI E CADUTO UN CORNICIONE. INTERVENGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**  
**Via Pietrocola, piocono calcinacci**

*Edifici a rischio crollo. Residenti in allarme: Potremmo finire come il turista morto a Firenze*

[N.perch]

Edifici a rischio crollo. Residenti in allarme: Potremmo finire come il turista morto a Firenze L'evento mortale che è successo a Firenze, potrebbe verificarsi anche a Bari. Gli abitanti di via Pietrocola, al quartiere Picone, prendono spunto dal tragico crollo del cornicione della chiesa di Santa Croce, nel capoluogo toscano - costato la vita ad un turista spagnolo -, per ribadire denunce, allarme e timori, circa la situazione di alcuni edifici abbandonati ed preda a incuria e degrado, situati lungo la strada che ospita il teatro Purgatorio. Nei giorni scorsi, è infatti caduto in strada un masso dal cornicione del palazzo al civico 36 (come si evince dalle eloquenti foto), per fortuna senza alcuna conseguenza per cose o persone. L'unica cosa che le istituzioni hanno saputo fare è stata quella di mandare qualcuno a raccogliere il masso stesso (pesante circa 5 chili) e buonanotte ai suonatori, tuona il noto attore comico barese, Nicola Pignataro, che parla a nome di tutti i residenti di via Pietrocola. Se non si pone rimedio, a breve, in quella via potrebbero succedere dei drammi veri. Urgono tmprocrastinabili interventi immediati, aggiunge Pignataro, spiegando di aver comunicato la pericolosità di alcuni edifici situati in via Pietrocola, al sindaco, alla Protezione civile, ai vigili urbani ed vigili del fuoco, anche attraverso alcune documentazioni fotografiche sconcertanti. Noi, in questa strada abbandonata, siamo seriamente preoccupati, anche perché ci sono altre situazioni pericolose che andrebbero sanate, spiega ancora Pignataro, sempre a nome dei residenti della zona. Noi siamo davvero impauriti, sia per le conseguenze che potrebbero per noi che ci abitiamo sia per ciò che potrebbe succedere ad un passante o ad un automobilista, dice ancora, auspicando e sollecitando l'intervento dell'amministrazione comunale. Trattandosi di edifici privati, l'eventuale messa in sicurezza degli stessi, potrebbe essere fatta in danno da parte dell'ente pubblico ovvero con successivo addebito delle spese ai proprietari, qualora questi ultimi non dovessero intervenire. [n. perch.] QUARTIERE PICONE L'edificio aravemente degradatovia Pietrocola -tit\_org-



## L'albero sull'auto tragedia sfiorata = Mamma e bimbi salvi per miracolo

*In viale della Repubblica, per il forte vento, un albero precipita su un'automobile*

[Annadella Turi]

L'albero sull'auto tragedia sfiorata Illesi per miracolo tutti e tré: la madre e i due ngli piccoli. Poteva andare molto peggio. Nonostante il forte spavento riescono a raccontare cosa è accaduto. Attimi di terrore, ieri pomeriggio, in viale della Repubblica, all'incrocio con via Toma. Una donna viaggiava a bordo della sua Fiat Panda, insieme ai due figli, quando un albero, forse a causa del forte vento, è franato sull'automobile. TURI IN VI Mamma e bimbi salvi per miracolo In viale della Repubblica, per il forte vento, un albero precipita su un'automobil ANNADELIA TURI Diesi per miracolo tutti e tré: madre e i due figli piccoli. Poteva andare molto peggio. Nonostante il forte spavento riescono a raccontare cosa è accaduto. Attimi di terrore, ieri pomeriggio,viale della Repubblica, all'incrocio con via Toma. Una donna viaggiava a bordo della sua Fiat Panda, insieme ai due figli, quando in una manciata di secondi un albero è imito sulla sua vettura. Ha perso il controllo della macchina cercando di mettere al sicuro i bambini. Forse sarà stato per il forte vento, la pioggia battente o forse perché era già pericolante da tempo. La ragione per la quale l'albero è venuto giù colpendo la vettura con conducente e passeggeri ancora non si conosce. Certo è che mamma e bambini hanno davvero rischiato la vita. Sono rimasti intrappolati nell'abitacolo fino all'arrivo dei vigili del fuoco che li hanno aiutati a uscire. I tré stanno bene, hanno soltanto qualche graffio, ma sono molto spaventati. Abbiamo visto l'albero che cadeva - racconta la signora - e in quel momento ho tentato di capire cosa avrei dovuto fare per mettere in salvo la vita dei miei figli. Sono stati momenti terribili. Penso di avere un angelo custode che mi protegge: siamo ancora vivi, illesi e possiamo dire che abbiamo subito solo un grande spavento. La donna si rivolge a chi ha il compito di avere cura del verde: I funzionari del Comune avrebbero dovuto accertarsi delle condizioni di questi alberi. È assurdo rischiare la pelle perché un albero si abbatte sulla carreggiata. Sul posto sono intervenuti il 118 e la polizia locale per limitare i disagi alla circolazione stradale. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre un'ora per tagliare il grosso tronco e mettere in sicurezza la zona. Sempre a causa del forte vento, ieri pomeriggio un palo della segnaletica stradale si è abbattuto su un'auto parcheggiata in corso Cavour mentre si è spezzato un altro albero nei giardini del lungomare Imperatore Augusto. LA Ho perso I controllo della vettura, lo e miei figli abbiamo rischiato di morire. Il Comune deve fare la manutenzione del verde TRAFFICO IN TILT Circolazione bloccata fino a quando i vigili del fuoco hanno rimosso i rami La conducente della Fiat Panda e i due piccoli hanno riportato ferite lievi ma lo spavento è stato grande LA GALLERIA FOTOGRAFICA DELLA TRAGEDIA SFIORATA. -tit\_org- L'albero sull'auto tragedia sfiorata - Mamma e bimbi salvi per miracolo

**LA ZONA DELLA LAMA BAUCE SAREBBE L'AREA DEL TERRITORIO CITTADINO MAGGIORMENTE COLPITA DAI FUMI INQUINANTI**  
**La terra dei fuochi è nella Lama Balice = Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei**  
**fuochi? È sotto casa**

*Sass e Fare Verde: i roghi dei rifiuti sono il nuovo business della mala*

[Enrica D'accio]

La terra dei fuochi è nella Lama Balice D'ACCIO IN XII BITONTO LA ZONA DELLA LAMA BALICE SAREBBE L'AREA DEL TERRITORIO CITTADINO MAGGIORMENTE COLPITA DAI FUMI INQUINANTI Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa Sass e Fare Verde: i roghi dei rifiuti sono il nuovo business della mala ENRICA D'ACCIO BITONTO. Il business del rame rubato e lo smaltimento illecito dei rifiuti avvelena l'aria di Bitonto. Lo denunciano i volontari delle associazioni Sass Puglia e Fare Verde Puglia che, nelle ultime settimane, hanno avvistato e segnalato numerosi roghi nelle campagne. All'imbrunire, nel tratto urbano della Lama Balice, fumo nero, puzzolente e potenzialmente nocivo si innalza da cumuli di rifiuti, ben visibile e ben annusabile dai residenti della zona 167 e da tutte le abitazioni che si affacciano sulla Lama. Nella zona di Pozzo Cupo sono state ritrovate enormi buche nel terreno, simili a crateri, in cui con ogni probabilità si dà fuoco a cavi elettrici per scioglierne la guaina e ricavarne rame da vendere. Le operazioni di recupero del metallo rosso, dicono le forze dell'ordine, sono gestite dalla malavita locale con la collaborazione e il supporto di alcuni appartenenti alle comunità rom che risiedono nei campi della Lama. Nelle zone interne di via dell'Annunziata, invece, sono stati ritrovati roghi di rifiuti di vario genere, ma non per questo meno dannosi per l'uomo e l'ambiente: pneumatici, parti di autovetture, scarti di edilizia, mobili e altri rifiuti ingombranti. Anche in questo caso, i roghi sarebbero connessi agli affari della criminalità: sono infatti forme illecite, e a costo zero, di smaltimento di rifiuti che richiederebbero un trattamento, anche economico, differente. Il propagarsi di tanti incendi - dice il comandante dei Sass Puglia, Luigi Presicce - rappresenta un serio pericolo per l'incolumità delle persone e per l'ambiente. In alcuni casi, a seconda della tipologia di rifiuti che si bruciano, possono esserci conseguenze per le colture, l'aria e l'acqua, oltre che per la salute. Il rischio - precisa Giuseppe Gazzella di Fare Verde - è che si propaghino nell'aria diossine e sostanze microinquinanti in concentrazioni significative, grado di mettere a repentaglio la salute e di inquinare le colture, con conseguenze anche per gli alimenti sia di origine vegetale che animale, senza dimenticare che il propagarsi degli incendi mette a repentaglio la sopravvivenza stessa della flora e della fauna. Di qui l'appello delle due associazioni. Squadre per la vigilanza costante è la proposta. L'attività dovrebbe essere svolta da una task force per il monitoraggio del fenomeno, costituita da associazioni di categoria, associazioni di volontariato e di protezione civile, in collegamento con Regione, Città metropolitana. Parco regionale Lama Balice e Comune, e con le forze dell'ordine. Fra le proposte operative, anche l'installazione delle videotrappole, sistema di videosorveglianza diffuso nei centri vicini che ha dato significativi risultati. -tit\_org- La terra dei fuochi è nella Lama Balice - Denuncia choc degli ambientalisti La terra dei fuochi? È sotto casa

## TELECAMERE

**Multe a raffica contro chi getta rifiuti in strada***[Adele Galetta]*

CEGUÉ TELECAMERE ADELE GAIHTA CEGLIE. Continua il pugno di ferro dell'Amministrazione comunale di Ceglie Messapica nei confronti degli incivili che sporcano le campagne con rifiuti ingombranti. L'utilizzo delle foto trappole, infatti, come già avvenuto nei mesi scorsi. Ha permesso di immortalare alcuni cittadini intenti ad abbandonare rifiuti in modo illegale. I Carabinieri forestali hanno già provveduto ad una serie di verbali e stanno continuando a vagliare le immagini che, settimana per settimana, giungono presso il locale Comando di stazione a cura della ditta incaricata dell'installazione delle apparecchiature. Non faremo sconti a nessuno si legge nella nota a firma del primo cittadino, Luigi Caroli e dell'assessore all'Ambiente, An- Multe a raffica contro chi getta rifiuti in strada tonello La veneziana - le diverse attività di monitoraggio e controllo continueranno ogni giorno, 24. È una questione di rispetto verso i nostri concittadini che pagano le tasse e che rispettano le corrette regole di conferimento. L'utilizzo delle fototrappole si aggiunge all'attività di controllo della Polizia municipale che ha intensificato i servizi di perlustrazione allestendo una task force anti-incivili, che sta operando in tutto il territorio comunale in collaborazione con gli operatori della ditta Cogeir. Inoltre, continua ormai da diversi mesi anche il servizio di monitoraggio ambientale a cura dell'Associazione di protezione civile Kailia. L'inciviltà di alcuni non può essere più tollerata - si legge nella nota - perché offre un'immagine negativa della nostra città ed è uno schiaffo a tutti i cittadini che rispettano le regole. È un problema di tutela ambientale, ma anche di immagine della città. Queste apparecchiature tecnologiche, che arricchiscono la dotazione di strumenti a disposizione dell'Amministrazione comunale per combattere i reati ambientali, sono impiegate sul territorio in modo da monitorare le aree più soggette a fenomeni di abbandono o di frequenti errori nel conferimento di rifiuti e continueranno ad essere posizionate a rotazione sia nell'agro che nel centro urbano. Idw g. --àÈ SwC b. SwaliTwum - tit\_org-

**Torino****In fiamme un centro per profughi***[Redazione]*

Paura a Torino per un incendio divampato ieri sera a Torino in un alloggio al primo piano delle palazzine dell'ex Moi, in via Giordano Bruno, l'exvillaggio olimpico occupato da tempo da profughi e famiglie di migranti. La zona è stata isolata dalle forze dell'Ordine per consentire le operazioni di spegnimento del rogo, poi domato. Gli occupanti delle palazzine sono scesi in strada e al momento non risultano feriti. Sul posto anche l'assessore alla Sicurezza del comune di Torino Roberto Finardi. Potrebbe essere stato un fornello lasciato acceso a causare l'incendio. Alcuni testimoni, però, non escludono l'ipotesi di una lite per la gestione degli spazi al primo piano dello stabile, un open space dove gli occupanti hanno ricavato dei minialloggi. -tit\_org-

I problemi dell'ambiente

## **Emergenza fango, il Monte Salto incute paura**

*Genio civile a Montoro per le colate che hanno bloccato le abitazioni a rione Parrelle*

[Pietro Montone]

I problemi dell'ambiente Emergenza fango, il Monte Salto incute paura Genio civile a Montoro per le colate che hanno bloccato le abitazioni a rione Parrei] Pietro Montone MONTORO. Sie lavorato tuttala giornata di ieri per rimuovere fango e detriti che hanno invaso il rione Parrelle e la strada provinciale dei Due Principati. Nella frazione Piano sono giunti gli uomini del consorzio di bonifica, del Genio Civile diAvellino e Salemo, nonché delle imprese incaricate dal comune di rimuovere con urgenza il materiale accumulatesi davanti alle abitazioni e lungo l'arteria principale che collega le frazioni di Piano e Preturo. Particolare attenzione è stata riversata alla parte alta di Parrelle. Zona in cui il Genio civile ha avviato, da pochi giorni, dei lavori di mitigazione e che, come dimostra ilripetersi della slavina, ha bisogno di interventi strutturali. Gli uomini dell'ufficio di Salemo, la competenza per Montoro è loro, coadiuvati dai colleghi di Avellino, stanno studiando, in particolare, di realizzare a monte dell'abitato un bypass che canalizzil'acqua del vallone verso zone disabitate e di campagna. Un intervento risolutivo, quindi, che eviti il ripetersi dell'emergenza ad ogni pioggia, violenta o meno che sia. Basti ricordare che domenica sera è piovuto con insistenza per meno di quindici minuti. Eppure tanto è bastato per portare a valle un fiume d'acqua che poi è stato seguito da fango, detriti e pietre di ogni dimensione. Una situazione che preoccupa non poco i residenti che, come hanno dichia rato a più riprese, non ci stanno a vivere con l'incubo dell'allagamento continuo delle loro abitazioni. Domenica, quando si è verificato ã ennesimo smottamento proveniente dal monte Salto, a tremare di più di paura sono state quattro famiglie, tra le altre, bloccate letteralmente in casa dalla cospicua massa di fango e detriti. La ditta incaricata dal Comune ha lavorato ore per consentire a tali nucleifamiliari di uscire in piena sicurezza. Ieri mattina l'area è stata sgomberata per buona parte. Stesse scene in via Due Principati ove si è lavorato álacrementenel tratto che va dal cimitero della congrega del Santissimo Sacramento fino all'inizio dell'abitato di Preturo. Operazione fatta con urgenza così da consentire la riapertura al traffico veicolare dell'arteria provinciale. In questo caso a dare ancora una volta problemi seri è stato il vallone Arenara che ha scaricato in via Due Principati una colata di fango mista a detriti, pietre e grossi tronchi di legno. Soltanto il caso ha evitato il peggio visto che, un automobilista è rimasto bloccato edha dovuto abbandonare in tutta fretta il veicolo, recuperato dai soccorritori solo nella tarda serata di domenica. La spessa coltre di fango mista a cenere ha concluso la sua corsa nel piazzale ed in alcuni locali delle abitazioni che sorgono subito dietro al centro sociale sindacale Salvatore Carratù. La Protezione civile, gli uomini del comune e le ditte specializzate ieri, anche qui, hanno rimosso molto materiale e ripulito buona parte della strada. Un intervento di mitigazione del dissesto idrogeologico a monte del vallone Arenara, aquesto punto, si rende sempre più urgente, anche per la quantità impressionante di detriti che vengono scaraventati a valle e quindi nel centro abitato. I cittadini sono molto preoccupati edhanno chiesto, già domenica sera dopo l'allagamento, agli amministratori comunali presenti di fare pressione sugli enti preposti affinché si intervenga con urgenza e prima dell'arrivo delle piogge autunnali. Come per quello che sovrasta l'abitato di Parrelle, il vallone Arenara è di competenza del Consorzio di Bonifica delTAgro-Sarnese-Nocerino che aquesto punto deve intervenire per ripulire l'alveo e cercare di ripristinare i luoghi così che a valle non scenda più fango. O HIWUUUZKJNt HliihHVA I A Il rischio Con 15 minuti di pioggia arrivate a valle pietre e tronchi -tit\_org-

## **Appalto a rilento piano antiroghi in città fermo da otto mesi = Telecamere anti-roghi, otto mesi di ritardo**

*Assegnata la gara, mai partiti i lavori per la videosorveglianza nelle zone ad alto rischio*

[Nadia Verdile]

I rifiuti Il sopralluogo della Commissione Ecomafie e la tutela dell'ambiente Appalto a rilento piano antiroghi in città fermo da otto mesi Nadia Verdile Fa più danni la lungaggine burocratica che l'azione funesta dei malfattori. Caserta aspetta la videosorveglianza su isole ecologiche e zone a rischio da mesi ma per ora i lavori non sono ancora parati. A febbraio era stato predisposto il bando di gara per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Il Comune di Caserta e quello di Maddaloni erano stati beneficiari di un finanziamento nell'ambito del progetto "Interventi per il controllo e la tutela dell'ambiente per il contrasto al fenomeno dei roghi". Quei fondi devono essere utilizzati per la realizzazione dell'intervento di monitoraggio, individuazione delle aree di smaltimento abusivo, riqualificazione ambientale e messa in opera degli impianti di videosorveglianza nel capoluogo e della nuova Calada. A metà giugno fu aggiudicata, in via provvisoria, la gara alla Irs Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza di Napoli. >Apag.27 La città, la sicurezza Telecamere anti-roghi, otto mesi di ritardo Assegnata la gara, mai partiti i lavori per la videosorveglianza nelle zone ad alto rischio Nadia Verdile Fa più danni la lungaggine burocratica che l'azione funesta dei malfattori. Caserta aspetta la videosorveglianza su isole ecologiche e zone a rischio da mesi ma per ora i lavori non sono ancora partiti. A febbraio era stato predisposto il bando di gara per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Il Comune di Caserta e quello di Maddaloni erano stati beneficiari di un finanziamento nell'ambito del progetto "Interventi per il controllo e la tutela dell'ambiente per il contrasto al fenomeno dei roghi". Quei fondi devono essere utilizzati per la realizzazione dell'intervento di monitoraggio, individuazione delle aree di smaltimento abusivo, riqualificazione ambientale e messa in opera degli impianti di videosorveglianza nel capoluogo e della nuova Calatia. A metà giugno fu aggiudicata, in via provvisoria, la gara alla Irs Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza, con sede in Napoli al Centro Direzionale. Necessari, da quel momento, altri tempi tecnici per l'affidamento definitivo che è arrivato solo il 20 settembre scorso. Da allora un altro mese di standby per la rimodulazione del quadro economico a seguito del ribasso d'asta che ha visto passare da 240mila a 220mila euro l'importo di aggiudicazione. Ora, finalmente, dovrebbero partire i lavori la cui durata dovrà essere di 120 giorni a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. Tempi tecnici, lungaggini burocratiche mentre le discariche abusive crescono in ogni dove. Ne è piena la città, dal cimitero dove solo qualche giorno fa qualcuno aveva scambiato il camposanto per un sito di conferimento dell'indifferenziato, ai quartieri periferici e alle frazioni fino alla strada panoramica che conduce a Casertavecchia dove si moltiplicano, di giorno in giorno, i sacchi neri pieni di immondizia, le sedie, le poltrone, i pneumatici, rifiuti che si affiancano al vecchio amianto in parte bruciato negli incendi agostani e mai rimosso e le bottiglie di vetro che crescono come funghi. Ancora niente telecamere neanche nelle isole ecologiche dove per mesi si sono ripetuti i furti costantemente denunciati dalla dirigenza di Ecocar e dove qualche settimana fa sono stati sorpresi dai carabinieri due dipendenti della ditta mentre alle cinque del mattino caricavano nella loro auto materiali ferrosi nell'isola ecologica di via Cappuccini. I lavori, assicurano da Palazzo Castropignano, partiranno a breve. Riguarderanno l'implementazione di un sistema di videosorveglianza con la realizzazione di postazioni di ripresa a protezione di alcuni punti oggetto di continuo sversamento abusivo di rifiuti, il software di visualizzazione con adeguate licenze, lo scavo e i ripristini, la realizzazione di ponti radio di collegamento tra i punti di ripresa ed i centri stella dislocati presso le rispettive case comunali, la riqualificazione a verde. Le zone in cui saranno effettuati gli interventi, preliminarmente individuate, per la riqualificazione del capoluogo saranno Via De Renzis (la strada che costeggia la parte posteriore del cimitero), Via Petrarcelle (dalla parte posteriore della zona adibita ad area mercatale fino al centro abitato), Via Guerra (tra le frazioni Tredici e San Cle - mente), Via Appia - Via Edison (il percorso che mette in collegamento viale delle Industrie con

l'Appia), Via Suda Vicinale Vairano (la strada che collega viale delle Industrie con l'ospedale di Maddaloni).  
HIPHÜUZIüNh HiahHVA É È L'iter Il costo scende a 220 mila euro. Ma le opere termineranno a febbraio (tempi. Dopo  
la lunga trafila che ha portato all'assegnazione della gara, la ditta ha 120 giorni per ultimare le opere a partire dalla  
consegna dei lavori -tit\_org- Appalto a rilento: piano antiruggine in città fermo da otto mesi - Telecamere anti-ruggine, otto  
mesi di ritardo

**Bellona**

## **Incendio all'ex Iside di Bellona caccia alle prove dello scempio = Rogo all'ex Iside, oggi la missione della Bicamerale sulle Ecomafie**

[Redazione]

Incendio all'ex Iside di Bellona caccia alle prove dello scempio La Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati oggi sarà in missione in provincia di Caserta per visitare il sito di trasferta dei rifiuti Iside di Bellona dopo il grave incendio dei mesi scorsi. >Apag.35 Bellona Rogo all'ex Iside, oggi la missione della Bicamerale sulle Ecomafie BELLONA La Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, oggi sarà in missione in provincia di Caserta per visitare il sito di trasferta dei rifiuti Iside di Bellona. L'Ufficio di Presidenza dell'organismo bicamerale, accogliendo la richiesta formulata nella scorsa settimana dalla deputata Sgambato (Pd), ha inserito nel calendario dei propri lavori, in occasione della trasferta di due giorni in Campania, un'ispezione all'interno dell'area di smaltimento dei rifiuti devastata da un incendio di ingenti proporzioni lo scorso mese di luglio, dopo essere stata interessata da un grande rogo già nel mese di aprile 2013. 1 parlamentari visiteranno il sito e ciò che è rimasto ancora allocato al suo interno tra rifiuti combusti e gli altri rifiuti speciali e nocivi non lambiti dalle fiamme ma comunque giacenti tuttora nello stabilimento di proprietà della Iside. Domani, mercoledì 25 ottobre, presso la Prefettura di Napoli, con inizio alle ore 9, il comitato civico e le associazioni ambientaliste che si sta battendo per ottenere una rapida caratterizzazione dei rifiuti e bonifica del sito, saranno ascoltate in audizione dinanzi alla Commissione Ecomafie così da poter illustrare i termini della questione che da qualche anno non trova soluzione e che, la scorsa estate, ha conosciuto un'altra brutta pagina con il secondo incendio di vaste dimensioni. La Commissione di inchiesta sulle Ecomafie presieduta dal collega deputato Alessandro Bratti, che ringrazio per aver accolto la mia domanda di sopralluogo a Bellona, avrà la possibilità di verificare da vicino la bomba ecologica scoppiata lo scorso luglio quando un grosso rogo devastò il deposito della Iside, dove ancora si registrano fumarole sviluppatesi dalle decine di tonnellate di rifiuti, in particolare plastica, ancora in fase di combustione, depositate lì negli anni senza alcun controllo delle autorità locali, dichiara la parlamentare democratica. All'esito del procedimento di verifica e revoca dell'autorizzazione ad operare nell'impianto che la Regione Campania ha garantito di portare a termine nel più breve tempo possibile, bisognerà avviare, in primis dal Comune, tutte le procedure in danno e sostitutive rispetto alle inadempienze che si dovessero accertare da parte della proprietà del sito, ed a porre in essere ogni utile iniziativa per bonificare finalmente un'area finora abbandonata a se stessa, conclude Sgambato. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Incendio all'ex Iside di Bellona caccia alle prove dello scempio - Rogo all'ex Iside, oggi la missione della Bicamerale sulle Ecomafie



## Rischi e valutazioni su un'app

*Sant'Arcangelo, presentato il piano di protezione civile*

[Daniele Corbo]

In Basilicata soltanto un terzo dei comuni ne è dotato. Rischi e valutazioni su un'app Sant'Arcangelo, presentato il piano di protezione civile di DANIELE COREO SANT'ARCANGELO. Racchiude l'insieme delle attività da svolgere per fronteggiare calamità ed emergenze su un determinato territorio e contiene una analisi delle varie tipologie di rischio (incendio, idrogeologico, sismico). Il piano comunale di protezione civile è obbligatorio dal 2012 ma in Basilicata sono ancora molti i comuni che ne sono sprovvisti. Fra questi, fino a ieri, Sant'Arcangelo, che però lo ha appena definito ed è pronto ad approvarlo. Il documento è stato presentato nel corso di un incontro organizzato dall'amministrazione Parisi presso il Polifunzionale di San Brancato nell'ambito della quinta Settimana del Pianeta Terra, festival nazionale dedicato alle geoscienze. "Un atto dovuto", ha sottolineato il primo cittadino, "quello di rendere i nostri paesi più sicuri e fruibili soprattutto nei centri storici". Alla conclusione dell'iter seguiranno diverse esercitazioni, ha fatto sapere Enzo Parisi, mentre il piano sarà riversato su una app che servirà anche per la messaggistica in situazioni di crisi. La sperimentazione di tecnologie innovative è uno degli obiettivi del centro valdagrino. Entro il 2018 sarà collocato un sensore nel centro storico, che potrebbe rappresentare il primo di una rete di monitoraggio delle aree più vulnerabili e delicate di Sant'Arcangelo, ha ipotizzato il geologo Silvestro Lazzari (Cedat Europa-Potenza) illustrando i contenuti del piano. I dati verrebbero poi inviati in tempo reale a una piattaforma informatica così da consentire un controllo continuo. È poi in fase di studio "il sistema di allerta precoce", sistema di allerta precoce, usato da tempo in Giappone ma in Italia ancora agli albori, che scatta subito dopo la rilevazione di un evento potenzialmente pericoloso e prima che lo stesso raggiunga un determinato sito. Con una scala temporale di allarme che dipende dal fenomeno specifico e varia dai secondi per i terremoti, alle ore o giorni per le alluvioni. "I comuni progressivamente stanno migliorando la loro qualità, ma c'è ancora un gap da recuperare", ha affermato Guido Loperte (Ufficio Regionale di Protezione Civile), ma allo stato attuale ancora un terzo dei comuni lucani non ha una pianificazione o ha una prima pianificazione speditiva, mentre un terzo è dotato di un discreto piano, e un altro terzo deve aggiornarlo. "Nei prossimi mesi", ha aggiunto, "svolgeremo un'attività di supporto ai comuni con l'intento di aiutare anche quelli più piccoli a dotarsi di una struttura adeguata, perché vogliamo rendere il piano non solo un documento di analisi e valutazione del rischio ma soprattutto uno strumento operativo in grado di fornire al sistema comunale risposte certe al verificarsi di eventi di varia intensità". Durante il dibattito Felice Ponzo, professore all'Unibas ha parlato delle ultime ricerche per la prevenzione e la ricostruzione in aree sismiche, mentre Maurizio Lazzari, ricercatore dell'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Cnr di Tito ha lanciato la proposta di una legge regionale sulle città resilienti, una sorta di manuale ufficiale per contrastare le fasi di crisi. L'incontro si è concluso con il commento preoccupato di Nicola Benedetto. "Con le premesse esistenti cosa succederebbe", ha detto l'assessore regionale a Infrastrutture e Mobilità, "se la Basilicata venisse colpita da un terremoto come quello del Messico? Abbiamo tutto ciò che serve ed è quindi ora che si inizi a costruire diversamente". -tit\_org- Rischi e valutazioni su un'app

**SAN FERDINANDO** Osservati speciali: il fiume Mesima e il rigonfiamento del suo letto

## **Il maltempo porta disagi sul litorale**

*Divelto un palo della luce nel centro abitato, a Eranova spezzati otto pini*

[Giancarlo Timpano]

Osservati speciali: il fiume Mesima e il rigonfiamento del suo letto Il maltempo porta disagi sul litorale Divelto un palo della luce nel centro abitato, a Eranova spezzati otto pini di SAN FERDINANDO - Il maltempo di ieri che si abbattuto sul litorale tirrenico reggino non ha risparmiato il comune costiero sanferdinandese dove le forti raffiche di vento proveniente da nord-nord ovest (come riportato dalla stazione meteorologica regionale) hanno causato la caduta di un palo della pubblica illuminazione nel centro abitato e qualche albero spezzato in pineta, per fortuna senza procurare danni a persone o cose, ingenerando solo tanta paura tra i residenti. Il palo dell'illuminazione caduto intorno a mezzogiorno nella trafficata via Rimessa solo per un caso fortunato non ha colpito qualche passante ma questo è il simbolo, anche, di una più generale problematica della vetusta illuminazione cittadina, la quale ancora aspetta di essere ammodernata con un'illuminazione a basso consumo e con luci più chiare rispetto a quelle attuali di colorazione industriale. Invece, nella pineta tra il centro cittadino e la frazione Branova, sempre a causa delle forti raffiche ventose, si sono spezzati ben otto pini andando ad impoverire sempre maggiormente la zona verde, interressata in questo periodo dal progetto di riqualificazione ad opera del comitato cittadino denominato "7 agosto" composto da giovani volontari residenti nel territorio. La riqualificazione della pineta rientra nell'ampio progetto di ripopolazione arborea delle aree verdi cittadine, come sostenuto in più occasioni da parte dell'amministrazione locale, la quale prevede la piantumazione di alberi in zona pineta anche per fare fronte ai fenomeni ventosi provenienti dal mare che spesso si abbattono violentemente sui già fragili alberi di pino non trovando alcuna barriera naturale. Il grande osservato speciale rimane il fiume Mesima, il quale solo nell'ultimo periodo sta ricevendo delle particolari attenzioni da parte delle istituzioni locali e regionali, dopo tanti anni di denunce e di segnalazioni da parte delle associazioni ambientaliste locali. Il restringimento del letto del fiume, attraverso anche la sua abusiva occupazione, ha favorito negli anni una portata sempre maggiore di acqua a ciclo continuo, ingrossando il corso d'acqua in maniera esponenziale già con l'inizio della stagione piovosa, in particolare nel suo tratto finale e con il rischio di straripamenti come già avvenuto in passato nell'anno 2010. Intanto, la protezione civile regionale ha esteso l'allerta meteo per le prossime 24-36 ore su tutto il territorio calabrese per il persistere di venti forti di burrasca provenienti dai quadranti settentrionali, oltre alle possibili mareggiate sulle coste esposte. 'à 'é à 'ø -tit\_org-

## Maltempo: albero cade su auto a Bari, illesi una donna alla guida e i suoi due figli

[Redazione]

Maltempo; albero cade su auto a Bari, illesi una donna alla guida e i suoi due figli In seguito delle forti raffiche di vento un albero si è spezzato a Bari cadendo su una Fiat Randa che era in transito su Viale della Repubblica, quasi ad angolo con via Toma. La donna di 41 anni che era alla guida e i suoi due figli di 13 e 5 anni che erano a bordo sono riusciti a mettersi in salvo e sono illesi. La caduta dell'albero è stata frenata parzialmente da alcuni cavi aerei. Sul posto sono giunti personale del 118, che ha soccorso la famiglia e i vigili del fuoco che sono al lavoro per sgomberare la sede stradale. Squadre dell'Anilab provvederanno a recidere per sicurezza il cavo che appartiene alla linea dei tram in disuso. -tit\_org-

## **A Bitonto un rogo danneggia la sede di un'associazione per disabili**

[Redazione]

A Bitonto un rogo danneggia la sede di un'associazione per disabili L'n incendio, probabilmente di natura dolosa, e' stato appiccato nella sede dell'associazione L'Anatroccolo Onius di Bitonto, che si occupa di ragazzi con disabilita'. Le fiamme sono divampate nella stanza vicina ad nna grata di una finestra interna della struttura che e' stata trovata divelta. Il rogo ha distratto parte dell'attrezzatura e del mobilio, oltre ad aver danneggiato pareti e pavimenti. La sede dell'associazione, che da alcuni mesi ha avuto in gestione a Bitonto anche due beni confiscati alla mafia, si trova dal 2000 all'interno di locali di proprietà del Comune di Bitonto, dove un tempo aveva sede l'asilo nido comunale. Da quando L'Anatroccolo Onius si e' trasferita li', "abbiamo subito diversi atti intimidatori", spiega il presidente dell'associazione, Mimmo Bellifemmine. >>"egli ultimi anni, ricostruisce il presidente, "abbiamo subito due furti, un allagamento e un altro incendio". Sull'episodio indagano il Commissariato di Polizia di Bitonto e i vigili del fuoco, che oggi hanno eseguito un nuovo sopralluogo per i rilievi (otografici. -tit\_org- A Bitonto un rogo danneggia la sede di un'associazione per disabili

## Ricostruzione a Ischia in arrivo 50 milioni stop a tributi e bollette

[Pasquale Raicaldo]

Il terremoto Ricostruzione a Ischia in arrivo 50 milioni stop a tributi e bollette La misura è nella legge di bilancio 2018 all'esame del Parlamento. De Luca commissario, Grimaldi delegato PASQUALE RAICALDO CINQUANTA milioni di euro per la ricostruzione. Il governo Gentiloni soccorre Ischia, a poco più di due mesi dal sisma che ha messo in ginocchio Casamicciola Terme e Lacco Ameno, provocando due morti e duemila sfollati, di cui a oggi 620 ancora sistemati negli alberghi. Arrivano da una prima bozza della legge di bilancio buone notizie per l'isola, che non si è più risolledata nelle zone più colpite dal terremoto, ancora dominate da macerie e palazzine accartocciate, come quella di via Serrato, dove furono estratti vivi i tre bambini. E con i 50 milioni di euro (che sarebbero una prima tranche) arriverà anche lo stop al pagamento di versamenti, tributi e cartelle per i cittadini di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. In più i due Comuni sono autorizzati ad assumere dieci persone a tempo determinato in deroga ai vincoli previsti dalla normativa vigente. E ancora: per i terremotati è prevista la sospensione del pagamento delle bollette di luce, acqua e gas per un massimo di sei mesi. Un aiuto concreto per un'isola in cui il turismo ha subito un consistente crollo, in termini di presenze: dieci alberghi hanno chiuso tra Ischia e Lacco Ameno, le prenotazioni hanno subito un netto decremento. Ma oggi la priorità sono le case e gli edifici inagibili: 1.147 dei 1.641 manufatti visitati sono off-limits. Noi chiediamo che si avvii la ricostruzione entro la primavera, alzano la voce i rappresentanti del comitato "Risorgeremo nuovamente", che proprio venerdì, in occasione del G7, avevano incontrato il ministro dell'Interno Minniti esternandogli perplessità erichieste e ottenendo ampie rassicurazioni. Di ricostruzione si occuperà il commissario straordinario nominato, il governatore Vincenzo De Luca. Resta operativo il commissario delegato per l'emergenza, l'architetto Giuseppe Grimaldi, nominato a fine agosto dal capo del Dipartimento della protezione civile. Angelo Borrelli: proprio ieri, i due hanno incontrato sull'isola i sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno e un gruppo nutrito di terremotati. Ho gestito 7,5 milioni di euro del governo e 2 dalla Regione - spiega Grimaldi - per fronteggiare lo stato d'emergenza prov vedendo all'assistenza e al soccorso della popolazione e ai contributi di autonoma sistemazione e di riallocazione negli alberghi. Ma l'importo è insufficiente e siamo in attesa di comprendere se lo stato d'emergenza sarà prorogato. De Luca commissario straordinario per la ricostruzione? Non significherebbe che io sia stato esautorato: la mia è una fase emergenziale, la ricostruzione lunga e articolata e potrebbe esserci una fase in cui lavoreremo parallelamente. E intanto sull'isola entra nel vivo il dibattito sulla ricostruzione: Prima di agire serve un'analisi approfondita, che adesso non c'è, come non c'è stata nemmeno a L'Aquila sottolinea Antonello De Luca, docente ordinario di tecnica delle costruzioni e ingegneria sismica. La priorità sono le case e gli edifici inagibili: 1.147 dei 1.641 manufatti visitati sono off-limits -tit\_org-

## Ennesimo incendio a Torre Guaceto: il sesto nell'ultimo periodo

[Redazione]

2017-10-23 09:32:42 Alle 13 di oggi (ieri 22 ottobre ndr) i dipendenti della società che cura area servizi a sud della Riserva, in località Apani, hanno lanciato l'allarme. Il canneto del Sito di Importanza Comunitaria posto nella zona agricola a monte della strada statale che divide Torre Guaceto, accanto all'area incendiata ad agosto, stava andando a fuoco. Grazie alla richiesta di intervento, sono sopraggiunti sul posto il personale del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ed i vigili del fuoco. Le fiamme sono state domate relativamente in poco tempo, ma benché l'azione tempestiva dei vigili del fuoco abbia permesso di limitare i danni, sono comunque andati distrutti 2 mila metri quadri di area protetta. Nell'area interessata dal fuoco non erano stoppie o altre condizioni naturali che avrebbero potuto favorire lo scoppio di un incendio. Un altro rogo domenica, a solo una settimana di distanza dall'ultimo, il sesto da fine maggio a oggi. Ancora una volta, aleggia l'ombra del dolo sulla Riserva. Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto intende affrontare la situazione in sinergia con gli enti soci e le Autorità preposte. [Click to enlarge image 1812816.jpeg](#) [Click to enlarge image 3017847.jpeg](#) [Click to enlarge image 3991662.jpeg](#) [Click to enlarge image 7264673.jpeg](#) [Click to enlarge image 855981.jpeg](#) [Click to enlarge image 9194147.jpeg](#) [Click to enlarge image 9422724.jpeg](#) View the embedded image gallery online at: <https://www.ilgazzettinobr.it/cronaca/item/11903-ennesimo-incendio-a-torre-guaceto-il-sesto-nell-ultimo-periodo.html#sigFreeId681bfdcb96> Ultima modifica il Lunedì, 23 Ottobre 2017 09:33

## Montoro &#8211; Violento temporale, slavina in strada

[Redazione]

IMG-20171022-WA0026Nella serata di ieri sera, in seguito ad un forte temporale, i Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti a Montoro, in località Parrelle, dove una slavina ha interessato la strada, invasa da detriti e fango. La stessa è stata chiusa alla circolazione in attesa di essere ripulita.

## **Aiuti PSR per la montagna, Coldiretti: Ritardi non ricadano su agricoltori**

[Redazione]

Oltre il danno della burocrazia lenta, la beffa della bocciatura degli aiuti. È quanto stanno vivendo gli agricoltori delle aree montane della Campania, in particolare in provincia di Caserta. A sollevare il caso è Coldiretti Campania a seguito dell'invio di decreti di inammissibilità di istanze presentate sulla misura 2.1.1. Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane del PSR 14/20, che l'unità locale casertana sta inviando ai produttori agricoli che operano nelle aree dedite alle pratiche locali tradizionali (PLT). La vicenda spiega Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania, è davvero singolare e inaccettabile. A causa di un ritardo della Regione Campaniana nell'invio al sistema informatico nazionale (SIAN) dei dati cartografici che qualificano le superfici rientranti nelle pratiche locali tradizionali, peraltro note da decenni, gli agricoltori stanno ricevendo decreti di rigetto dell'istanza di sostegno. Per la verità questo sta avvenendo solo nel casertano, mentre nelle altre province si attendono gli esiti di una revisione che Agea sta effettuando sul campo, convocando le aziende e verificando la destinazione delle superfici a partire dalle domande del 2015. Coldiretti ha rappresentato ad Agea a livello nazionale la gravità del problema, che comporterebbe una ingiusta esclusione per agricoltori che tengono vive pratiche agricole dal grande valore ambientale. Se quegli agricoltori di montagna smettono di presidiare le aree boschive, si moltiplicheranno i rischi di incendio e di dissesto idrogeologico. Proprio di recente ad un seminario dell'Arma dei Carabinieri a Napoli è stata evidenziata l'importanza della manutenzione boschiva come elemento di prevenzione degli incendi, riconoscendo il ruolo inestimabile di sentinelle ambientali di chi vive la montagna. Pertanto chiediamo alla Regione di revocare gli ingiusti decreti di inammissibilità su Caserta e di riallineare il prima possibile i dati per consentire di salvare le pratiche locali tradizionali. L'ufficio legale di Coldiretti Campania, tramite gli avvocati Teodolinda Stocchetti e Serena Cianciullo, sta già formalizzando richieste in tal senso.



## Maltempo in Irpinia, fango e paura nella notte a Montoro

[Redazione]

Un fiume di detriti è venuto giù dal monte Salto devastato nei mesi scorsi dagli incendi. Diverse famiglie intrappolate in casa alla frazione Piano, automobilista messo in salvo dai vigili del fuoco di PIERLUIGI MELILLO 23 ottobre 2017 Fango e detriti sono venuti giù dal monte Salto, devastato nei mesi scorsi dall'emergenza incendi. Ed è stata una notte di paura nel comune di Montoro, alla frazione Piano dove alcune famiglie sono state costrette a barricarsi in casa per evitare il peggio. È bastato un violento temporale che si è abbattuto nella zona nella serata di ieri per creare danni e disagi. Messo in ginocchio l'abitato di Parrelle, travolto dal fiume di fango e pietre venuto giù dalla montagna che sovrasta il comune: chiusa per diverse ore a causa di un allagamento la strada provinciale 88 dei due Principati che collega Avellino a Salerno. Un automobilista è stato sorpreso dalla colata di fango, che l'ha trascinato a valle. Fortunatamente è riuscito a mettersi in salvo: l'autovettura è stata poi recuperata dai vigili del fuoco di Avellino, che hanno lavorato per tutta la notte per mettere in sicurezza la piccola frazione. Dal monte Salto sono arrivate a valle pietre di ogni dimensione, a causa di un movimento franoso che conferma la fragilità del territorio della zona. Stamane il sindaco di Montoro, Mario Bianchino ha voluto verificare la situazione e predisporre tutti gli interventi per la messa in sicurezza dell'area colpita dalla frana. Tags Argomenti: avellino maltempo Protagonisti:

## Terremoto: lieve scossa nel Salernitano, epicentro a Albanella

[Redazione]

Magnitudo 2.9, sui social network la paura dei cittadini23 ottobre 2017Albanella Scossa di terremoto, nel Salernitano. Secondo quanto rende noto l'Ingv si è verificato nell'area del comune di Albanella. La scossa, magnitudo 2.9 e ad una profondità di 9 km, è stata avvertita alle ore 12.30 anche dalla popolazioni tra Battipaglia e Capaccio. Diversi i cittadini che sui social network hanno detto di aver avvertito il terremoto. Tags Argomenti: salerno terremoto Protagonisti:

## Maltempo, collegamenti con le isole a singhiozzo: le corse sospese

[Redazione]

Approfondimenti Protezione Civile: allerta meteo su tutta la Campania 22 ottobre 2017Le avverse condizioni meteo stanno rendendo complicati, stamani, i collegamenti nel golfo di Napoli. Molte le corse cancellate per il mare agitato, in particolare per i mezzi veloci da e per Capri, Ischia e Procida. Alilauro ha fatto sapere che sono state sospese le partenze delle 10, delle 11 e delle 12 sulla tratta Napoli Beverello - Sorrento, così come quella delle 10.50 da Beverello a Forio d'Ischia e delle 11.20 da Forio a Beverello. Anche Snav ha sospeso le corse delle 10.10 da Procida a Napoli e da Napoli a Capri, e Medmar i traghetti da Pozzuoli a Procida delle 10.25, 12.40 e 15.50, e viceversa da Procida in direzione Pozzuoli delle 11.20, 13.30 e 16.40.

## Pioggia blocca ambulanza con ferito a bordo a Trecase

[Redazione]

Approfondimenti Incendio Vesuvio, ristoranti evacuati e case distrutte 11 luglio 2017 Scopre rapinatori in azione in casa sua: ragazza li mette in fuga 20 luglio 2017 In agitazione gli addetti alla Centrale di sollevamento dell'acqua: servizio a rischio 31 luglio 2017 Blitz dei Nas in un agriturismo: scatta il sequestro 27 settembre 2017 È dovuto intervenire un fuoristrada per riuscire a portare un ferito all'ospedale di Boscotrecase ieri pomeriggio. La pioggia ha bloccato un'ambulanza lungo via Cifelli, la strada di Trecase che porta al nosocomio boschese. Come sempre accade per le prime piogge stagionali, l'arteria che porta al Vesuvio si allaga diventando un vero e proprio corso d'acqua a volte impervio per le vetture che devono attraversarlo. Ieri poteva finire davvero male visto tutto il tempo che la paziente ha dovuto aspettare nell'ambulanza bloccata dall'acqua prima di poter essere assistita dai medici dell'ospedale Sant'Anna. Una vera e propria lava di acqua e detriti hanno ostruito il passaggio del mezzo dopo un temporale durato solo mezz'ora. L'intervento del fuoristrada e le condizioni non gravi della paziente hanno evitato il peggio.

**CRONACA: Maltempo, precipitazioni fino a domani***[Redazione]*

Tweetmaltempo-generica-1NAPOLI- La Protezione civile della Regione Campania informa che è in vigore un'allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo su buona parte della Campania. In particolare, su Pianacampana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele i fenomeni temporaleschi possono essere caratterizzati da una rapida evoluzione. Tale quadro meteorologico, a partire dalla mezzanotte, muterà dandoluogo a venti forti e mare agitato o molto agitato sull'intero territorio fino alle 12 di martedì. La Sala operativa, che già ieri aveva provveduto a inoltrare l'allerta per le precipitazioni attese, ha oggi inviato agli enti competenti un nuovo avviso invitando a prestare attenzione alle strutture e al verde pubblico esposti alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

## Scossa di terremoto 2.9 ad Albanella, paura nel salernitano

[Redazione]

0Stampa[terremoto\_Albanella]Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scalaRichter è stata registrata alle 12:29 di oggi con epicentro nel Comune diAlbanella in provincia di Salerno. Il sisma, rilevato dai sismografidell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è registrato ad unaprofondità di 8,7 chilometri. La terra ha tremato per diversi secondi, con lascossa avvertita distintamente da tutta la popolazione e nei comuni limitroficome Capaccio Paestum. Numerose le telefonate ai Vigili del Fuoco ma per ilmomento non sono stati segnalati danni a persone ed a cose.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **CRONACA / Protezione civile: allerta meteo venti molto forti in Calabria**

*[Redazione]*

## Autobus in fiamme in Sicilia: odissea per gli ultras della Nocerina

[Redazione]

Approfondimenti Incendio al bar Nasti di Nocera, ritrovo storico dei tifosi 9 gennaio 2015 Momenti di panico, ieri, a bordo di un autobus che trasportava un ottantina di tifosi della Nocerina con destinazione San Cataldo (Caltanissetta), dove i tifosi sono scesi in campo per sfidare la Sancataldese. La dinamica Durante il viaggio andata - riporta Il Mattino - un guasto tecnico ha mandato in tilt il motore del bus da cui, in pochi secondi, sono fuoriuscite delle fiamme. Fortunatamente autista e gli ultras sono riusciti a scendere tempestivamente dal mezzo prima che la situazione precipitasse. Poi, però, sono stati costretti a recarsi a piedi, attraversando autostrada per circa 10 chilometri, fino a Messina, da dove sono riusciti a prendere un treno per rientrare soltanto questa mattina a casa.



## Scossa di terremoto in provincia di Salerno: epicentro ad Albanella

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto in mare in Cilento: ecco dov'è stato avvertito 19 settembre 2017 La terra trema: una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Salerno. Epicentro ad Albanella. La profondità rilevata è di 9 chilometri. Per fortuna non si registrano danni a persone né a cose. La scossa è stata avvertita anche in altri Comuni: a Capaccio Paestum, Altavilla Silentina, Giungano, Trentinara, Controne, Ogliastro Cilento, Castelvita, Castel San Lorenzo, Roccaspide, Agropoli, Eboli, Cicerale, Serre, Prignano Cilento, Monteforte Cilento, Aquara, Torchiara, Battipaglia, Postiglione, Felitto, Rutino, Laureana Cilento, Bellizzi.

## Incendiata auto a Vico del Gargano

[Redazione]

[citynews-f] redazione23 ottobre 2017 09:42 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Sbanda e finisce contro le auto parcheggiate, il rocambolesco incidente in viale Ofanto 2 Vacanza da incubo sul Gargano, famiglia derubata e minacciata: "Voglio i soldi altrimenti..." 3 Individuo sospetto in via Cairoli, carabinieri lo fermano: aveva svariato dosi di crack 4 Blitz in un casolare alla periferia di Foggia, trovati droga e documenti falsi: tre arresti[avw][avw][avw][avw] Immagine d'archivioApprofondimenti Incendio nella notte a San Marco in Lamis: auto avvolte e distrutte dalle fiamme 19 ottobre 2017 VIDEO | Bruciano auto a Vieste, due nella stessa strada: le immagini 18 ottobre 2017 Monte Sant'Angelo, a fuoco auto della vedova di Giuseppe Silvestri: l'incendio è doloso 15 ottobre 2017 Incendio in via Faccolli: a fuoco l'auto di un operaio, fiamme lambiscono altri due mezzi 13 ottobre 2017Ancora un'auto incendiata in provincia di Foggia, in via Di Vittorio a Vico del Gargano. Si tratta di una Opel Tigra di un operaio 52enne. incendio probabilmente di natura dolosa - è avvenuto intorno alle 2.40. Sul posto i vigili del fuoco, che però non hanno trovato particolari tracce tali da poter confermare la natura dolosa dell'episodio. Indagano i carabinieri.

## A Foglianise Giornata Ecologica

[Redazione]

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Padre Isaia Columbro, in collaborazione con l'associazione Volontari Protezione Civile Foglianise Amici del Rampino, Legambiente e il Comune di Foglianise, promuovono una Giornata Ecologica per rendere più consapevoli le nuove generazioni riguardo all'importanza del prezioso patrimonio naturale e ambientale che ci circonda. L'evento vedrà coinvolti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado del Comune di Foglianise. Nella giornata di mercoledì 25 ottobre 2017, in mattinata presso l'aula M. Famiglietti Scuola secondaria I grado di Foglianise si terrà una lezione di educazione ambientale con la partecipazione del Direttore di Legambiente Campania Antonio Gallozzi, in seguito, nel pomeriggio, si procederà alla ripulitura di alcuni spazi pubblici con la collaborazione del Dirigente Scolastico Dott.ssa Pasqualina Luciano, del Sindaco Giuseppe Tommaselli, del presidente di Legambiente Benevento Antonio Basile e del Presidente del CDI Dott. Domenico Zampelli. [foglianise-350x262] [INS::INS]

## Trema la Campania: scossa di terremoto avvertita in provincia di Salerno. In corso le prime verifiche - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAIL SISMATrema la Campania: scossa di terremoto avvertita in provincia di Salerno. In corso le prime verifiche di Matteo Giuliani[78153\_terr][INS::INS]CAMPANIA. I sismografi dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, hanno registrato una scossa di terremoto nella regione Campania. Il sisma è stato registrato nel comune di Albanella in provincia di Salerno. Alle 10.30 di questa mattina, a 9 km di profondità, si è avvertita una scossa di 2.9 gradi della scala Richter. Il sisma, avvenuto ad una profondità relativamente bassa, è stato avvertito dalla popolazione della cittadina e dei vicini comuni di Capaccio e Agropoli. Sono in corso le verifiche da parte della protezione civile. Al momento non si hanno notizie di danni a cose e persone.[INS::INS]

## **Terremoto in Campania, scuole evacuate e gente in strada per il grande spavento - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTACRONACATerremoto in Campania, scuole evacuate e gente in strada per il grande spaventodi REDAZIONE[78183\_terr][INS::INS]CAMPANIA. Tremano le abitazioni nel Salernitano. Alle 12.30 di oggi, una scossadi terremoto registrata nei pressi di Albanella è stata avvertita in varie zonadel salernitano. Secondo i sismografi dell Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, a circa 4 chilometri da Albanella e 9 chilometri di profondità,la terra ha tremato.intensità del terremoto è stata fissata dai tecnici dell'Ingv su magnitudo di 2,9. Tanto è bastato, però, per allarmare buona partedella provincia. La scossa, infatti, è stata registrata a Capaccio, aBattipaglia e in altri comuni del circondario. Per fortuna, comunque, al momento non si sono registrati danni a cose o persone[INS::INS]

## Scossa sismica nel Salernitano, paura a Capaccio, Roccadaspide ed Eboli

[Redazione]

[illegible]

## Terremoto nel salernitano, sindaco dispone chiusura scuole: ecco dove

[Redazione]

[INS::INS]CAPACCIO. Studenti a casa nella giornata di domani. E quanto ha disposto il primo cittadino Renato Josca dopo la scossa di terremoto avvertita tra CapaccioPaestum ed Albanella alle 12.30 di oggi. Già oggi gli studenti sono stati fatti uscire prima in via precauzionale ed anche domani tutti i plessi scolastici del territorio resteranno chiusi. Ciò al fine di consentire ai tecnici di effettuare tutte le verifiche strutturali e statiche degli edifici. Resteranno invece aperte le scuole di Capaccio Paestum (Scigliati e Capoluogo) per le quali pure oggi era stata disposta uscita anticipata degli allievi. Il terremoto è avvenuto nella tarda mattinata, registrato a 4 km di profondità e con una magnitudo di 2,9 gradi. È stato chiaramente avvertito dalla popolazione.[avw]

## - FDI-AN MONTALBANO SU EMERGENZA AMBIENTALE -

[Redazione]

BAS "Si continua a scambiare le aree fiancheggianti il nostro fiume Agri comediscariche a cielo aperto. Cittadini irresponsabili non si fermano davanti a nulla. Anche coltivazioni, fauna e ambiente vengono deturpati con lo sversamento di materiale altamente inquinante e nocivo un pò dappertutto. L'ultima " perla" in ordine di tempo è stata notata in località san Cataldo. Potrebbe trattarsi di materiale di risulta contenente amianto". E' quanto sostiene, in una nota, la sezione Fratelli d'Italia - An di Montalbano Jonico. "E' opportuno adesso- prosegue - una immediata bonifica dei quei luoghi, con le dovute procedure che il caso richiede. Tale increscioso atto di inciviltà e di menefreghismo dimostra ancora una volta che il nostro agro esterno al centro abitato non può più essere abbondato a se stesso. Occorre con urgenza ed immediatezza interessare la provincia di Matera perché il proprio corpo di difesa ambientale operi con maggiore costanza sull'intero territorio provinciale, visto che tali situazioni non sono presenti, purtroppo, solamente nei luoghi montalbanesi, ma in tutta l'area materana. Capiamo le difficoltà finanziarie dell'ente intermedio, che è stato oggetto negli ultimi anni di una irresponsabile quanto sciagurata operazione di "chiusura non chiusura", e senza che altri enti stiano subentrando nelle sue competenze di legge. Proprio per questo è urgente e necessario che le varie "associazioni ambientali volontarie" vengano utilizzate con apposite convenzioni, come la precedente amministrazione di centrodestra fece nel 2014, quando ne sottoscrisse una per il controllo dell'intero territorio, con un ottimo risultato in ordine al controllo della selvaggina dannosa, alla forte diminuzione delle discariche abusive ed enorme riduzione degli incendi. E tutto questo in soli pochissimi mesi. Oggi con l'altra grave emergenza dovuta alla presenza dei fastidiosissimi cinghiali, l'atto è ancora più stringente. Crediamo che tali lodevoli disponibilità e buona volontà di tanti cittadini operosi e sensibili a queste tematiche, debbano essere colte al volo, senza nessuna perdita di tempo da parte della nostra attuale amministrazione comunale, che può riprendere la convenzione del 2014 e renderla pienamente operativa in una sola settimana, se ne ha voglia. Siano spesi in questo modo le risorse comunali e regionali. Altro che improvvide feste senza senso e senza costrutto, con annessi musica e zucchero filato, nei nostri calanchi". Bas 05



**Campania - PROTEZIONE CIVILE CAMPANIA: PROSEGUE ALLERTA METEO - Regioni.it***[Redazione]*

domenica 22 ottobre 2017 Protezione civile Campania, in vigore allerta meteo per piogge e temporali Dalla mezzanotte criticità per vento forte La Protezione civile della Regione Campania informa che è in vigore un'allerta meteo per piogge e temporali con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo su buona parte della Campania. In particolare, su Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Tusciano e Alto Sele i fenomeni temporaleschi possono essere caratterizzati da una rapida evoluzione. Tale quadro meteorologico, a partire dalla mezzanotte, muterà dando luogo a venti forti e mare agitato o molto agitato sull'intero territorio fino alle 12 di martedì. La Sala operativa, che già ieri aveva provveduto a inoltrare l'allerta per le precipitazioni attese, ha oggi inviato agli enti competenti un nuovo avviso invitando a prestare attenzione alle strutture e al verde pubblico esposti alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso.

## Bradánica, la frana minaccia un tratto del nuovo percorso

[Emilio Salerno]

EMILIO SAUERMO \_\_\_\_\_ La terra si muove nella zona di Aia del cavallo, a poca distanza dalla strada Bradanica in costruzione. Un fronte di frana di circa duecento metri, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, si è messo in movimento spingendo pericolosamente l'enorme massa di terreno verso il tracciato della Bradanica che passa proprio da quella parte. Una pressione che ha già fatto danni al muro di cemento che delimita la carreggiata che la ditta Aleandri sta realizzando per collegare l'area di La Martella alla città. La frana si sviluppa tra la vecchia strada che dal borgo sale verso la caserma dei vigili del fuoco e, appunto, uno dei tratti del nuovo percorso della statale 655. La situazione appare preoccupante anche per la presenza di un immobile di circa 300 metri quadrati, da ultimare e non ancora abitato, che si trova a ridosso dello smottamento, di qui le preoccupazioni del proprietario, Eustachio Di Cecca, che solo ieri è stato avvisato dall'Anas (committente della Bradanica) di quanto sta accadendo. Ieri, intanto, a Potenza, nella sede della Regione Basilicata, si è tenuto un incontro con i tecnici dell'ente lucano, l'impresa costruttrice e voli che compromettano il regolare svolgimento dei lavori, non modificherà significativamente il cronoprogramma dell'apertura del tratto di strada, previsto a dicembre". Aleandri Spa si impegna altresì ad assorbire l'eventuale tempo necessario per risolvere tale imprevisto anche grazie a ulteriori turni di lavoro delle maestranze. L'area interessata dal cedimento è stata messa in sicurezza e sono state concordate con la direzione lavori Anas gli interventi adeguati, che partiranno oggi". Tutto questo accade a poco più di un mese dalla data stabilita per la consegna dell'ultimo lotto materano della Bradanica (4 dicembre 2017). Certo, sarebbe interessante capire come mai, in fase di progettazione di quel pezzo della Bradanica, non si sia tenuta presente la fragilità dell'area dove oggi insiste il movimento franoso, provvedendo quindi ad apportare gli accorgimenti preventivi. Un altro dei misteri che avvolge l'Odissea Bradanica. UNA Problemi ad Aia del cavallo. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi una collinetta si è mossa. Minacciata anche una casa AIA DEL CAVALLO Il proprietario della casa minacciata dalla frana indica il fronte del dissesto (foto e.saj) SCIVOLA Il movimento franoso, il tratto della Bradanica con un muro già spezzato dalla pressione e la casa di Di Cecca foto e.saj -tit\_org-

**AGGIORNATO - Bradanica, la frana minaccia un tratto del nuovo percorso***[Emilio Salierno]*

Bradania, la frana minaccia un tratto del nuovo percorso EMILIO SÄUERHO\_\_\_\_\_ La terra si muove nella zona di Aia del cavallo, a poca distanza dalla strada Bradanica in costruzione. Un fronte di frana di circa duecento metri, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, si è messo in movimento spingendo pericolosamente l'enorme massa di terreno verso il tracciato della Bradanica che passa proprio da quella parte. Una pressione che ha già fatto danni al muro di cemento che delimita la carreggiata che la ditta Aleandri sta realizzando per collegare l'area di La Martella alla città. La frana si sviluppa tra la vecchia strada che dal borgo sale verso la caserma dei vigili del fuoco e, appunto, uno dei tratti del nuovo percorso della statale 655. La situazione appare preoccupante anche per la presenza di un immobile di circa 300 metri quadrati, da ultimare e non ancora abitato, che si trova a ridosso dello smottamento, di qui le preoccupazioni del proprietario, Eustachio Di Cecca, che solo ieri è stato avvisato dall'Anas (committente della Bradanica) di quanto sta accadendo. Ieri, in tanto, a Potenza, nella sede della Regione Basilicata, si è tenuto un incontro con i tecnici dell'ente lucano, l'impresa costruttrice e la stessa Anas per capire che cosa fare e come rimediare a questa nuova tegola che casca sulla testa di una già incresciosa vicenda che è quella quarantennale della Bradanica. Per il momento, nella parte della strada di Aia del cavallo vicina al fronte di frana, sono stati sospesi i lavori. L'Anas mi ha fatto capire che vorrebbero sbancare completamente quel versante e portarlo a livello della strada in costruzione - dice Di Cecca - ma io ho chiesto prima di tutto di metterci sicurezza la mia casa. Ho comunque incaricato un tecnico di fiducia che sta seguendo la questione. L'immobile di Di Cecca si trova esattamente nel punto dove il padre aveva, molti anni fa, una proprietà. Pare che la zona tra Aia del cavallo e La Martella, già negli anni '50, sia stata interessata a movimenti franosi. E ora come si procederà, dopo questo nuovo intoppo nella interminabile storia del completamento della Bradanica? Ieri, l'impresa Aleandri, ha fatto sapere questo: "In relazione al lieve cedimento del terreno registrato sul cantiere della Bradanica, si precisa che l'evento imprevisto e imprevedibile non avrebbe potuto causare (come effettivamente accaduto) alcun tipo di rischio per i lavoratori in quanto tale scivolamento è avvenuto, nella sua totalità, diverse ore". L'azienda sottolinea altresì che quanto successo, "salvo condizioni meteorologiche sfavorevoli che compromettano il regolare svolgimento dei lavori, non modificherà significativamente il cronoprogramma dell'apertura del tratto di strada, previsto a dicembre". Aleandri Spa si impegna altresì ad assorbire l'eventuale tempo necessario per risolvere tale imprevisto anche grazie a ulteriori turni di lavoro delle maestranze. L'area interessata dal cedimento è stata messa in sicurezza e sono state concordate con la direzione lavori Anas gli interventi adeguati, che partiranno oggi". Tutto questo accade a poco più di un mese dalla data stabilita per la consegna dell'ultimo lotto materano della Bradanica (4 dicembre 2017). Certo, sarebbe interessante capire come mai, in fase di progettazione di quel pezzo della UNA Problemi ad Aia del cavallo. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi una collinetta si è mossa. Minacciata anche una casa Bradanica, non si sia tenuta presente la fragilità dell'area dove oggi insiste il movimento franoso, provvedendo quindi ad apportare gli accorgimenti preventivi. Un altro dei misteri che avvolge l'Odissea Bradanica. L'inconveniente sarà presto risolto. Per dicembre la consegna - VieSW i ' f.AIA DEL CAVALLO Il proprietario della casa minacciata dalla frana indica il fronte del dissesto [foto e -tit\_org-

## Bari, albero abbattuto dal vento cade su un'auto, tanta paura ma tutti illesi

[Redazione]

Scritto da Redazione - 23 ottobre 2017 [Vento-Albero] Pioggia e vento fanno i primi danni e creano i primi pericoli stagionali causati. Intorno alle 16 in viale della Repubblica, all'incrocio con via Toma, a Bari un albero si è spezzato cadendo su una macchina che era in transito in quel momento. Momenti di paura che però, fortunatamente, non hanno causato feriti ma solo danni lievi al veicolo. Sul posto sono intervenuti prontamente gli agenti della polizia municipale, un'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco che si sono adoperati per rimuovere l'albero e ripristinare il prima possibile la viabilità. La Protezione Civile, intanto, ha diramato in queste ore allerta meteo per le particolari condizioni avverse che interesseranno tutta la regione. [vento-albero1-150x15] [vento-albero-3-150x1] [Vento-Albero6-150x15]